

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 10 - 31 ottobre 2019

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

FENOMENO UNICO AL MONDO

I Ciciu 'd pera al Villar



a pagina **7**

SCUOLA

Consiglio intercomunale dei ragazzi



a pagina **8**

ATLETICA

Paolo Rovera 220,910 km ai mondiali di corsa 24 ore ad Albi



a pagina **14**

“Il salto sul carro del vincitore...”

di Italo Marino
a pagina **3**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

OTTOBRE

Se da un lato possiamo considerare ormai concluso, almeno per quanto riguarda la sistemazione dell'intera area, il recupero dell'ex stazione ferroviaria e se sembra in dirittura d'arrivo anche l'annosa vicenda della nuova bocciofila, ora destinata a palazzetto polivalente, non possiamo fare a meno di rilevare che a Dronero manca sempre più l'infrastruttura più importante.

Parliamo della circonvallazione del paese la cui necessità è sempre più evidente. Qualche balcone scosso di tanto in tanto nel centro storico, inevitabili code quando si incrociano due mezzi di grandi dimensioni per le vie centrali, nessuna novità all'orizzonte.

Abbiamo rilevato il problema più volte nel corso degli anni. Già il primo numero del Drago, esattamente cinquant'anni fa, poneva la questione.

Nel corso degli anni se ne è parlato molto e a più livelli. Prima una soluzione cittadina, poi l'idea del passaggio a sud (Archero-Tetti), infine lo spostamento via, via più a valle, con l'obiettivo questa volta di collegare l'allora SS 22 con la provinciale per Busca. In concreto, però, è stato realizzato quel tratto di poco più di un km che doveva servire da trampolino di lancio per attraversare il Maira e nulla più. L'intervento - si sa - non lo può certo realizzare in autonomia il comune di Dronero e il progetto per un certo periodo è pure entrato nella programmazione strategica della Provincia. Salvo poi sparire, al primo taglio di trasferimenti di fondi dallo Stato.

Dronero ha un problema analogo alle vicine Busca e Caraglio, anch'esse attraversate dal traffico pesante in centro. Le due realtà vicine, tuttavia, hanno le vie centrali più ampie e scorrevoli ed anche alternative temporanee più semplici ed efficaci, realizzabili già con l'attuale viabilità ordinaria.

Dronero - oltre alla strettoia nel centro storico - divisa in due com'è dal Maira non ha alternative se per un qualche motivo si deve chiudere temporaneamente la circolazione sul ponte giolittiano. O si attraversa il Maira a San Mauro o si va direttamente a Busca.

In altra parte si ricordano decisioni coraggiose di sindaci locali tese a sollecitare soluzioni a problemi simili. Evidenziare la questione con costanza nelle sedi istituzionali può sortire qualche effetto, ma forse non è ancora sufficiente.

Il premier Conte, il 28 ottobre all'incontro con i sindaci di 4000 piccoli comuni, ha promesso un tavolo per raccogliere istanze e accelerare investimenti infrastrutturali.

Probabilmente sono solo parole, ma pensare che Dronero possa avere un progetto di massima sulla circonvallazione e chiederne la cantierazione è totalmente illusorio?

DRONERO

Conclusa la “saga” dell'ex Stazione



Con l'apertura, lunedì 7 Ottobre, del nuovo e tanto discusso supermercato, si è risolto l'annoso problema della sistemazione dell'area ex-ferrovia. Il problema ha una storia lunga e travagliata, parte da quando una miope politica dei trasporti definì le tratte ferroviarie minori come “rami secchi” e scelse di finanziare il trasporto su gomma. Erano gli anni '80 e l'area ex-ferrovia, da allora, fu sostanzialmente abbandonata a se stessa.

L'amministrazione Franco Reineri riprese in mano il problema pensando in grande, ovvero all'acquisto, da parte del Comune, di tutta l'area ex-ferrovia. Come si dice in gergo calcistico, arrivò un po' lungo, nel senso che bastò tutto il disegno, ma complice l'insuccesso della lista da lui ispirata (non era più candidabile come Sindaco per doppio mandato), proprio quando era arrivato al dunque, dovette passare il testimone alla nuova amministrazione Biglione, che finse di raccogliergli.

Dopo quindici anni il Sindaco Acchiardi ha risolto il problema con la formula Supermercato in cambio della sistemazione di tutta l'area. In tempi di vacche magre il Comune non poteva certo più pensare di reperire i fondi per l'acquisto in proprio, quindi onore al merito per il Sindaco che ha trovato una soluzione più che onorevole e urbanisticamente molto ben riuscita.

Visto che si può sostanzial-

mente considerare chiusa la vicenda abbiamo voluto riprendere, pescando nel nostro archivio, alcuni passaggi importanti della storia affinché non se ne perda la memoria. Andiamo nel Giugno 2005, così pressappoco scriveva il nostro giornale.

“Da quasi un anno (Ottobre 2004) il Comune di Dronero ha ottenuto dalla Fondazione CRC un finanziamento di 600.000 euro per il Progetto di acquisto e riqualificazione di tutta l'area ex-Ferrovia Dronero-Busca (Stazione di Dronero e binari fino a Busca) e i Droneresi si chiedono a che punto stanno le cose. Le cose sembrano aver imboccato ... il binario morto.

Il Sindaco Biglione sta silen-

ziosamente affossando il Progetto, i motivi non sono ufficialmente noti, ma è giusto che gli abitanti di Dronero e Valle conoscano i contorni della vicenda.

Il Progetto di acquisto dell'area ex-Ferrovia, messo in piedi dal Sindaco Reineri, prevedeva, in origine, il seguente quadro economico : 2.000.000 di euro per acquistare i 45.000 mq dell'area ex-Ferrovia a Dronero e la tratta di 11 chilometri (12 m. di larghezza) da Dronero a Busca. Questo il piano dei finanziamenti : 600.000 Fondazione Cassa Risparmio Cuneo, 500.000 Regione Piemonte tramite Accordo di Programma, 250.000 Comune di Dronero (mutuo), 180.000 Provincia CN e la rimanenza Fon-

denza S.Paolo e CRT.

Al cambio di Amministrazione il nuovo Sindaco Biglione esprime, di fronte ai massimi vertici della Fondazione CRC, la piena e convinta intenzione della nuova Giunta a proseguire nel progetto iniziato dalla Giunta precedente.

Nell'Ottobre 2004 viene convocata, dal Sindaco Biglione, una riunione con l'assessore Regionale ai Trasporti, On. Casoni, ed il Dirigente Responsabile delle Rete Ferroviaria Italiana (RFI). La riunione si chiude con la conferma della disponibilità della Regione a finanziare l'operazione attraverso la firma di un Accordo di Programma con la nuova Giunta e con la piena disponibilità delle Ferrovie a

vendere al prezzo già pattuito. Il Dirigente informa della necessità di accelerare i tempi causa il probabile passaggio di competenze a Roma e afferma la disponibilità dell'Ente ad affittare tutta l'area deducendone l'ammontare sull'importo del successivo acquisto. E poi? Nulla.

In quel periodo si era in fase di rinnovo del Presidente della Comunità Montana, tutti ci ricordiamo i tormenti e le lungaggini relative alla nomina del Presidente. Il Sindaco Biglione, dopo il successo delle elezioni per il Comune di Dronero, aspirava alla carica di Presidente della Comunità Montana, così al fine di perseguire i suoi disegni iniziava una guerra spietata al Presidente uscente Acchiardi. Uno dei punti cardine della sua battaglia era proprio la candidatura di Acchiardi alle elezioni Provinciali nella Lista di AN, è chiaro che in questo scenario diventava difficile continuare il dialogo con l'Assessore Casoni e proseguire il lavoro dell'Amministrazione Reineri per la stipula di un accordo di Programma con la Giunta Regionale finalizzato al Progetto Ferroviario. Così l'accordo di programma non aveva seguito ed i 500.000 euro per il progetto rimanevano lettera morta.

Cosa possa succedere ora non lo sappiamo. Di sicuro il Comune di Dronero e la Valle stanno rimediando una figuraccia con la Fondazione CRC, prima confermano e riconfer-

MM

(continua a pag. 6)

DRONERO

TIR in centro

Un problema che richiede soluzioni



A pagina **6**

30 GIORNI / LA COPERTINA

Muore all'età di 95 anni la sarta di “Lucetta Mode”

Sovente, nei mesi trascorsi, questo spazio in prima pagina, “La Copertina”, è stato dedicato ai commercianti storici di Dronero, ai lavoratori instancabili che, giorno per giorno, hanno contribuito a costruire la nostra comunità. Purtroppo questo mese, alla casa di riposo Opere Pie, si è spenta Lucetta Donadio (95 anni), sarta e titolare di un negozio di abbigliamento. E non potevamo non dedicarle queste righe.



Lucetta Donadio, dronerese doc, rileva nel 1971 la Tessuti Isoardi in via Giolitti, trasformandola nello storico “Lucetta Mode”. Il negozio si trasferirà poi in via Saluzzo e, negli anni, ad aiutarla nel lavoro vi sarà il figlio Augusto. Sarta dall'incredibile talento, Lucetta era specializzata anche nel cucire e creare i costumi di Carnevale, compresi quelli delle maschere tradizionali di Dronero, Busca, Piasco, Saluzzo e Martiniana Po.

A.M.



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Aperto al pubblico il nuovo supermercato

7 OTTOBRE. Senza una cerimonia ufficiale è stato inaugurato il nuovo «Mercatò Local» nell'area della stazione ferroviaria di Dronero. La nuova struttura è di medie dimensioni, costruita su un terreno di 4.100 metri quadrati, ceduto dal Comune alla società milanese «Pro Development» (gruppo Dimar). In cambio Dronero ha ottenuto un'area servizi di 12 mila metri quadrati con due piazze, 120 parcheggi e la ristrutturazione del palazzo della Stazione. Al Mercatò lavoreranno 36 persone. Alcune di queste provengono dall'OK Market di via Dronero a Busca (sempre gruppo Dimar) che ha appena chiuso i battenti ricollocando il personale.

Lavori di riparazione per il Ponte Nuovo

8 OTTOBRE. A giugno un'automobilista aveva sfondato alcuni metri della ringhiera del ponte Nuovo di Dronero, provocando il cedimento del marciapiede. Il conducente aveva abbandonato l'auto ed era fuggito a piedi. Il giorno seguente si era presentato alla caserma dei carabinieri, ammettendo

le sue responsabilità. Il cantiere per i lavori di riparazione del ponte ha interessato la corsia di destra, direzione verso il centro paese, all'altezza della sottostante chiesa di San Rocco. I lavori sono stati completati in poco più di una settimana durante la quale è stato istituita la circolazione a senso unico sul ponte, regolata da un semaforo. Inevitabili le code, ma il disagio è stato contenuto. Per la riparazione la Provincia ha stanziato 45 mila euro.

Il Comune di Elva onora Alberto Bersani e Teresio Sordo

12 OTTOBRE. Il Comune di Elva ha intitolato l'ala del municipio ad Alberto Bersani, storico presidente del Centro europeo Giovanni Giolitti di Dronero, capo delegazione del Fondo ambiente italiano della provincia di Cuneo, assessore alla Cultura e al Turismo della Comunità Montana Valle Maira presidenza Bressi, e presidente della Pro loco di Celle Macra, morto nel settembre 2018 a Torino. La cerimonia è stata tenuta dal sindaco di Elva, Mario Fulcheri, alla presenza del figlio Paolo Bersani. "Uomo di Elva e di tutta la Valle Maira", ha affiancato a

una splendida vita professionale un profondo amore per la valle e i suoi abitanti. Storico, studioso di tutti gli aspetti della vita del luogo. Oltre ai numerosi incarichi ricoperti nelle diverse Amministrazioni della Valle Maira e della Provincia di Cuneo, sempre legati allo studio e alla promozione del territorio, con le sue numerose pubblicazioni, alcune su Elva, ha contribuito a far conoscere ed apprezzare ovunque la nostra comunità.", riporta la targa affissa sulla facciata del Municipio.

Nella stessa giornata, il Consiglio comunale di Elva ha conferito la cittadinanza onoraria al professor Teresio Sordo, docente del Politecnico di Torino, "per l'impegno profuso per la riapertura della strada del Vallone", chiusa dal 2014 per pericolo frane.

A Dronero controlli anti-droga

15 OTTOBRE. Numerose pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Cuneo sono intervenute con unità cinofile in centro a Dronero. I controlli, iniziati intorno alle 8,30, hanno interessato il bar tabaccheria di viale Stazione, all'ingresso del paese, e un'abitazione nelle immediate vicinanze della rotatoria. Il bilancio sarebbe di due denunce, ma sull'operazione i militari mantengono il più stretto riserbo.

Due donne residenti a Dronero denunciate per furto

18 OTTOBRE. Due donne di 42 e 32 anni, residenti a Dronero, sono state denunciate per furto aggravato dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo, dopo alcuni furti di capi di abbigliamento in alcuni negozi della zona. I militari hanno ricevuto la segnalazione del personale dell'Oviesse di Borgo San Dalmazzo, che aveva notato le due donne aggirarsi nel negozio in modo sospetto. I ca-

rabinieri, intervenuti, hanno trovato nell'auto di una delle due donne numerosi capi d'abbigliamento. Sono scattate immediatamente le indagini. Le due donne risultano responsabili di altri due furti, nel negozio di Dafa, presso Borgo San Dalmazzo, e all'Ipercity di Cuneo. La merce, del valore di 250 euro circa, è stata restituita ai titolari degli esercizi commerciali derubati.

Giovanni Nan, ultimo saluto all'alfiere dell'ANPI dronerese



18 OTTOBRE. Sono stati celebrati, presso la chiesa parrocchiale di Dronero, i funerali di Giovanni Nan, alfiere della sezione Anpi di Dronero e Valle Maira. Nato a Loano nel 1932, aveva collaborato con le formazioni della Resistenza in valle Casotto. Nel dopoguerra si era trasferito a Dronero, lavorando come autista. Per anni Giovanni Nan ha svolto il ruolo di alfiere per la locale associazione partigiani, portando il gagliardetto della sezione nelle cerimonie ufficiali, impegno che aveva lasciato solo alla fine dello scorso anno per ragioni di salute. L'Anpi locale lo aveva premiato in occasione dei festeggiamenti del 25 Aprile. Il decesso è avvenuto all'ospedale di Caraglio.

Sposi donano 800 euro per il "Sentiero dei Ciclamini"

25 OTTOBRE. Gli sposi Davide Ristorto e Dalila Bressy, hanno deciso di rinunciare alle bomboniere per il loro matrimonio, raccogliendo in questo modo, tra famigliari e amici, 800 euro per migliorare il "Sentiero dei Ciclamini". Davide e Dalila si sono sposati il 14 settembre a Centallo. Raccolte le donazioni dagli invitati, le hanno consegnate al Consiglio comunale di Macra che utilizzerà il denaro per la manutenzione dell'itinerario escursionistico. Dalila Bressy ha dedicato la donazione al padre Franco, sindaco di Macra e consigliere dell'allora Comunità Montana, scomparso all'età di 61 anni nel marzo del 2014.

55 anni di matrimonio



Noris Bono e Oreste Massa il 17 ottobre hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio. Auguri e felicitazioni dai figli Nadia con Dario, Livio con Michela ed i nipoti Luigi, Ilaria, Luca e Umberto.

brevi·brevi

Valle Maira, sostegno ai negozi

L'Unione montana Valle Maira ha stanziato un contributo di 50 mila euro per gli esercenti che garantiscono l'apertura giornaliera di negozi e bar-negozi in Valle. Il termine per le domande è scaduto il 25 ottobre. La misura decisa dall'Ente montano suddivide il territorio in due aree. Fanno parte della prima i comuni di Acceglio, Prazzo, Elva, Canosio, Marmora, Stroppio, Macra e Celle Macra. Rientrano nella seconda San Damiano e Cartignano. Sono interessati negozi e bar-negozi che dal 1° novembre prossimo al 30 aprile 2020 garantiranno l'apertura giornaliera per almeno otto ore. Il contributo ammesso è di 40-50 euro al giorno nell'alta valle e 20-25 nei due comuni della zona 2. Per entrambe le zone è previsto un massimale annuo 4800 a 6000 euro in zona 1 che si riduce alla metà in zona 2.

Acchiardi presidente del BIM

A fine settembre il Consiglio di amministrazione del Bacino imbrifero montano (BIM) delle Valli Maira e Grana, profondamente rinnovato per via delle elezioni comunali di primavera, ha eletto il nuovo vertice. Alla presidenza il sindaco di Dronero Livio Acchiardi. Eletti a voto palese, con una modifica statutaria, oltre al presidente, anche i membri della Giunta: Giovanni Caranzano di Acceglio, Gianfranco Ellena di Villar, Oscar Virano di Montemale e Flavio Giordano di Cervasca. Virano sarà anche vice presidente.

Rotatoria sulla provinciale Cuneo-Caraglio

La Provincia ha aperto al transito mercoledì mattina 23 ottobre la nuova rotatoria realizzata in corrispondenza dell'incrocio tra la strada provinciale 422 Cuneo-Dronero e la provinciale 23 bivio con la provinciale 422 Cervasca. Nei prossimi giorni saranno realizzate le opere di finitura e sistemati gli ultimi dettagli, ma la rotonda è già percorribile mentre resta ancora chiuso l'accesso alla SP 23 verso Cervasca per permettere la conclusione dei lavori.

L'importante intervento, progettato e diretto dall'Ufficio Viabilità della Provincia, era molto atteso dalla popolazione a causa dell'elevata incidentalità dell'incrocio. I lavori della nuova rotatoria (diametro 60 metri) sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice Edilizia Generale srl di Sondrio e finanziati da Scr Piemonte (Società commitment regionale) per un importo lavori di 381.000 euro. L'intervento - iniziato il 3 maggio scorso - ha permesso di ampliare il tracciato esistente, l'adeguamento dei fossi irrigui, oltre alla demolizione di parte della pavimentazione esistente e la risagomatura piano-altimetrica dell'incrocio. Sono state realizzate nuove isole divisionali, un impianto di illuminazione a led e nuovi asfalti, oltre alla segnaletica orizzontale e verticale. La funzionalità della variante farà presto dimenticare i disagi sopportati in questi cinque mesi da chi quotidianamente deve raggiungere Cuneo o Borgo San Dalmazzo.



Provincia: approvate variazioni al bilancio

Il Consiglio provinciale di lunedì 21 ottobre ha approvato all'unanimità la ratifica del riconoscimento di debito fuori bilancio per interventi urgenti su strade provinciali del Reparto Viabilità di Alba causati dal maltempo del 5 settembre scorso. Si tratta di lavori che sono stati eseguiti in condizioni di massima urgenza per ripristinare le condizioni di sicurezza e percorribilità delle strade danneggiate dai nubifragi.

Via libera dal Consiglio anche per le variazioni di bilancio triennale relative ai progetti transfrontalieri che rientrano in Alcotra "AlpiMed" e che comprendono AlpiMed Clima sul cambiamento climatico, AlpiMed Mobil su strategie di mobilità sostenibile per il turismo outdoor per il sostegno e la ferrovia Cuneo-Nizza e il Piter "Pays-Sages" per il progetto Pays Resiliants contro il dissesto idrogeologico, di cui la Provincia di Cuneo è capofila. Si tratta di fondi che entrano nel bilancio provinciale, ma che vanno a finanziare progetti su tutto il territorio della Granda.

L'assemblea ha, infine, approvato una variazione al documento unico di programmazione (Dup) per il periodo 2019-2021 che tiene conto del fabbisogno del personale dipendente per la sostituzione del turn over. È stato recepito il piano di assunzioni che entro la fine dell'anno porterà ad un totale di 7 persone assunte (3 già nel 2018) e che prevede, per le numerose cessazioni del 2020, la sostituzione del personale soprattutto tecnico per i settori Edilizia scolastica, Viabilità e Contratti con l'assunzione di una trentina di persone.

Riscaldamento e controlli alle caldaie

A partire da martedì 15 ottobre è possibile attivare gli impianti di riscaldamento negli edifici della Granda, mentre per le zone montane e pedemontane non ci sono limiti di tempo ed è possibile accendere durante tutto l'anno. Entrano in vigore le previste 14 ore giornaliere fino al 15 aprile 2020.

Con l'avvio della stagione invernale proseguono anche i controlli sugli impianti termici da parte del personale tecnico dell'Arpa (Agenzia regionale per la Protezione Ambientale), incaricato dalla Provincia. Coloro che saranno oggetto di ispezione saranno avvisati con raccomandata postale e con un preavviso di almeno dieci giorni.

Il nuovo sistema di controlli, avviato l'anno scorso, attua la normativa nazionale in base alla quale la Regione Piemonte ha emanato le disposizioni regionali in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici, confermando le Province quale autorità competente sul territorio. Si ricorda che è obbligatorio su tutto il territorio regionale il sistema di autocertificazione degli impianti termici denominato "bollino verde". Le informazioni per il cittadino relative alla corretta gestione degli impianti termici, dai periodi di accensione alle periodicità con cui effettuare la manutenzione e il controllo dell'efficienza energetica e delle prestazioni ambientali, sono raccolte in un vademecum realizzato dalla Regione Piemonte, disponibile e consultabile sul sito della Regione Piemonte al link http://www.regione.piemonte.it/energia/dwd/impTermici_vademecum.pdf.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre) e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

CENT'ANNI FA

Il "Discorso di Dronero"

L'intervento del sen. Giovanni Giolitti in vista delle elezioni

Sono trascorsi 100 anni da quando il Sen. Giovanni Giolitti tenne, nel Teatro di Dronero, un discorso che è passato alla storia come "Il Discorso di Dronero".

Era il 12 Ottobre 1919, la Grande Guerra era finita da poco meno di un anno e il mondo era cambiato. Giolitti, ormai settantaseienne, si presentava alle imminenti elezioni non più come dominus del suo storico collegio elettorale di Dronero e Valle Maira, ma nel collegio più ampio di Cuneo. Era cambiata la legge elettorale che ora allargava a tutti i cittadini che avevano partecipato alla guerra, il diritto di voto, in pratica un quasi suffragio universale maschile. Si affacciava così alla politica una parte consistente della popolazione italiana e di conseguenza cambiarono consolidati equilibri politici. La componente liberale, cui Giolitti storicamente apparteneva, ne uscì sconfitta, mentre salirono alla ribalta il movimento socialista e quello popolare, di ispirazione cattolica.

Il discorso fu molto articolato e per certi spunti molto criticato dalla stessa componente liberale, tanto che Giolitti si guadagnò l'epiteto di "bolscevico dell'Annunziata" (riferimento al Collare dell'Annunziata, massima onorificenza reale dell'epoca, ndr).

La guerra era stata vinta, Giolitti però non rinunciò a ricordare, e difendere, la sua posizione critica nei confronti dell'Interventismo e di grande favore nei confronti della trattativa "Osservavo, d'altra parte, che, atteso l'enorme interesse dell'Austria di evitare la guerra coll'Italia, e la piccola parte che rappresentavano gli Italiani irredenti in un impero di cinquantadue milioni di abitanti, si aveva le maggiori probabilità che trattative bene condotte finissero per portare all'accordo. Di più consideravo che l'Impero austro-ungarico, per le rivalità fra Austria e Ungheria, e soprattutto perché minato dalla ribellione delle nazionalità oppresse, Slavi del sud e del nord, Polacchi, Czechi,



Sloveni, Rumeni, Croati, Italiani, che ne formavano la maggioranza, era fatalmente destinato a dissolversi, nel quel caso la parte italiana si sarebbe pacificamente unita all'Italia".

Ribadì due argomenti a lui cari, l'elevatissimo costo economico della guerra che portò il debito pubblico da 13 a 94 miliardi, ed il malaffare che circondò il mondo delle commesse belliche. "Il fenomeno forse più ripugnante al quale abbiamo assistito durante la guerra fu il contrasto che presentavano, da un lato, il valore, la serenità, il nobilissimo spirito di sacrificio dei combattenti, e la mirabile resistenza del Paese a tutte le sofferenze materiali e morali; e, dall'altro, la crudele, delittuosa avidità di denaro che spinse uomini già ricchi a frodare lo Stato imponendo prezzi iniqui per ciò che era indispensabile alla difesa del paese; a ingannare sulla qualità e quantità delle forniture con danno dei combattenti; e a giunger fino all'infamia di fornire al nemico le materie che gli occorreavano per abbattere il nostro esercito".

Mosse una critica molto decisa contro la monarchia in merito alle sue prerogative e alla cattiva gestione del patto di Londra, in cui si prevedeva la cessione di Fiume alla Croazia quando "Questa rinuncia, ingiustificabile perché fatta in un momento nel quale i futuri alleati nulla avrebbero negato all'Italia".

La rivendicazione del ruolo centrale del Parlamento è sen-

za dubbio uno degli argomenti più innovativi del discorso, segno dei tempi che cambiano, del suffragio universale che è ormai realtà, e della necessità conseguente che il Parlamento abbia più potere.

"Mentre il potere esecutivo non può spendere una lira, non può modificare in alcun modo gli ordinamenti amministrativi, non può né creare né abolire una pretura, un impiego d'ordine, senza la preventiva approvazione del Parlamento, può invece per mezzo di trattati internazionali assumere, a nome del Paese, i più terribili impegni che portino inevitabilmente alla guerra".

Questa decisa presa di posizione a favore del ruolo del Parlamento denuncia anche i limiti della politica giolittiana nell'affrontare la crisi ormai prossima legata all'avvento del movimento fascista, ovvero la convinzione di riuscire comunque a gestire il movimento una volta entrato nel Parlamento. La storia ci racconta che non fu così.

Evidentemente come uomo dell'800 non aveva ben compreso il '900 delle ideologie che avanzava, anche se la sua apertura all'Internazionale del Lavoro, che tante critiche gli valsero dai suoi, rivela una genuina spinta innovativa.

"Nel campo internazionale vi è pure una grande forza, sempre crescente, sul concorso della quale si può fare assegnamento per mantenere la pace, ed è l'accordo internazionale delle classi lavoratrici. A molti conservatori, di corta vista, questi accordi sembrano pernicose organizzazioni, mentre invece questi rapporti internazionali fra le classi sociali che dalla guerra risentirebbe i maggiori danni, sono anzitutto mezzo efficacissimo per neutralizzare ogni fermento di odio fra i popoli; sono forze che possono controbilanciare le tendenze imperialiste; e organizzando internazionalmente le condizioni di lavoro, tenendo a sopprimere nel campo economico molte cause di ostilità tra i popoli".

Propositivo e concreto, da buon

subalpino, Giolitti individuava anche la cura per la società italiana, un deciso riequilibrio della bilancia commerciale (produrre di più, oggi si userebbe la parola crescita), ma per riuscire nello scopo secondo Giolitti assume un ruolo strategico la formazione. Formazione tecnico-scientifica, seguendo un po' la tradizione germanica, cultura a cui Giolitti era molto vicino "la parte principale dell'insegnamento di Stato dovrebbe, in tutti i gradi, essere l'istruzione veramente pratica, sapientemente specializzata, alla testa della quale l'alta istruzione tecnico-scientifica, industriale ed agricola, con larghi mezzi di studio e di esperimenti, diretta a scopi veramente pratici, così che vi si interessi e vi contribuisca l'alta industria, e organizzata in modo da attrarre all'insegnamento le migliori intelligenze del paese".

Interessante anche un passaggio in cui auspica che le cattedre siano a tempo "il professore che non si tiene al corrente di ogni nuovo passo della scienza diventa un ostacolo al progresso del Paese e deve essere messo a riposo. A tal fine non esiterei a stabilire che queste cattedre si rimettano ogni dieci anni a concorso", tema ancora oggi più che mai attuale, arida la soluzione proposta.

Questo discorso è ricordato nei libri di storia, rappresenta uno dei documenti più significativi del dibattito politico del dopoguerra italiano. Testimonia la fine dello stato liberale, nato dal Risorgimento, nei confronti del nuovo che avanza, verso cui Giolitti fa importanti aperture, ma rispetto al quale si troverà nell'impossibilità di dare un seguito di attuazione pratica alle sue innovative intenzioni.

Il Centro Giolitti, nel cui archivio vi è una delle copie originali, che vennero stampate del Discorso, ne sta programmando la ristampa da presentare in apposito evento dedicato al centenario di questa importante ricorrenza.

MM

IL . DI VISTA

"Il salto sul carro del vincitore.....e il vincolo di mandato

di Italo Marino

Due modalità piuttosto distanti, quasi da un estremo all'altro. Che il carro del vincitore sia più affollato degli altri è cosa risaputa e ampiamente dimostrata. Pensiamo al carro della Democrazia Cristiana che portava a bordo anche qualche reduce di un partito non propriamente democratico e anche chi era cristiano un po' così; o al carro del PSI ai tempi di Craxi (più piccolo, ma fatto per accogliere anche chi era non troppo socialista); per non parlare di quello berlusconiano, un carro con i fiocchi! e, oggi, di quello leghista, il "carro(ccio)".

Stare sul carro del vincitore conviene ed è comprensibile, è sempre andata così. Un mio vecchio compaesano consigliava: "Se in una compagnia mangiano e bevono, buttati; ma se litigano e si menano, allora taglia la corda": di politiche non sapeva una fava, ma non mancava certo d'intuito.

Attività ginnica, quella del salto sul carro, piuttosto diffusa, indipendentemente dal sesso, dal ceto sociale e dall'età (forse un po' meno tra i vecchi, è ovvio); praticata da semplici cittadini, amministratori, e politici. Tra questi, qualcuno ha raggiunto livelli da primato, se non proprio di eccellenza, passando dal PCI al PSI e oltre, dalla DC a Forza Italia, a Fratelli d'Italia. Da poco è entrata in circolazione anche Italia Viva, pronta a imbarcare passeggeri a bordo. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si salta anche con i veicoli in corsa.

Qualcuno ha definito il fenomeno "transumanza parlamentare", il che fa pensare a mandrie e greggi, definizione a dir poco dispregiativa e ingenerosa, che fa d'ogni erba un fascio e non rende giustizia agli onorevoli degni di questo appellativo. C'è infatti chi, tutto d'un pezzo non cambierebbe opinione, fede politica e partito, neanche da morto (potremmo dire che è più fascista del Duce, o più realista del re). E chi per coerenza salta giù dal carro e se ne va a piedi (verso il Gruppo Misto, per intenderci); e chi, votato alla leadership, lo abbandona e se ne fabbrica uno nuovo, per restare ai comandi, ovviamente.

Il fenomeno del cambio di partito o di coalizione nel corso di una legislatura può creare problemi di governabilità. È successo al Governo Prodi nel gennaio 2008, come al Governo Berlusconi nel dicembre del '94. E il rischio è sempre in agguato. Come rimedio qualcuno propone allora ...

... il "vincolo di mandato".

Ma la Costituzione in proposito parla chiaro. All'art. 67 dice che "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato", ciò per garantirgli libertà di espressione, a tutela della democrazia.

Ora, se consideriamo che spesso il Parlamento è ridotto ad annuire dietro i suggerimenti dei partiti di maggioranza, o a mugugnare dai banchi dell'opposizione, c'è da chiedersi se sia opportuno introdurre questo provvedimento, che suona più o meno così: "Sei stato eletto tra i candidati di questo partito e ci rimani, fino a fine legislatura, anche se ...". Una specie di guinzaglio, il vincolo di mandato. Che converrebbe ai capi, a chi ha le leve del potere, in nome e a favore della governabilità; un po' meno della democrazia.

Pochi giorni fa il Parlamento ha deliberato il taglio di 345 ... parlamentari. Una bella sforbiciata, non c'è dubbio! Non entro nel merito di questo provvedimento che riguarda la "quantità". Mi chiedo piuttosto cosa abbiano in mente di fare i nostri legislatori per ... la "qualità".

Questa dipende dagli elettori, mi si può obiettare, che scelgono i loro rappresentanti nelle elezioni politiche. Il che è vero solo in parte: noi elettori possiamo scegliere solo tra candidati proposti (per non dire imposti) da partiti, movimenti e leader. Menù fisso: non c'è molto da scegliere. Ci vorrà quindi una legge elettorale che ponga rimedio a queste storture che con la democrazia hanno poco a che vedere.

Cosa possono fare, ad esempio, i parlamentari seri per liberarsi dei colleghi assenteisti? Non potrebbero stabilire, che so, una regola per cui chi supera un certo numero di assenze ingiustificate, mettiamo il 50%, chi invece dell'Aula preferisce la barca o il suo studio privato (c'è chi ha largamente superato quota novanta e non va neppure a ... scaldare il banco!), viene mandato a casa? Gli assenti ingiustificati (Senatori a vita a parte) dovrebbero essere cacciati, senza se, senza ma (!), e senza tanti indennizzi. Come avviene - o dovrebbe avvenire - nella scuola nei riguardi di alunni e docenti, negli uffici pubblici e in ogni ambiente lavorativo che si rispetti.

Perché l'immunità parlamentare, sacrosanto istituto che va garantito, non va confusa con l'impunità. Al parlamentare va garantita la libertà nell'esercizio delle sue funzioni, non la libertà di fare i propri comodi. Se il Parlamento della Repubblica si desse un regolamento anche in questo senso, darebbe prova di onestà (c'è chi ne ha fatto la sua bandiera!) e sarebbe d'esempio per tutti i cittadini. Che si sentirebbero anche un po' più uguali davanti alla legge.

In cerca delle proprie radici

Il dono di Dronero

Devo confessare che, sino a pochi anni fa, della Val Maira ricordavo soltanto le rare visite fatte insieme ai miei genitori, a Dronero e alla Borgata Tetti, quand'ero soltanto una ragazzina. In quel periodo, la mia mamma stava cercando di risalire alla casa dove, da giovane, era vissuta la sua, di mamma, ma era venuta a capo di ben poco, anche perché alcune vicissitudini della sua vita le avevano impedito di proseguire le ricerche. Nell'ultimo lustro, di quei luoghi parlavo sovente con la mia carissima amica Silvia Camodeca, scomparsa all'improvviso due anni fa e che amava molto Dronero, dove aveva una casa che frequentava regolarmente. A lei avevo confidato quanto mi premesse risalire alle origini della mia nonna materna, Maria Maddalena Ramonda, e mi aveva promesso, poco prima di venire a mancare, che mi avrebbe fiancheggiata nelle ricerche. Non si era però risparmiata nel descrivermi, con entusiasmo e dovizia di particolari, alcuni usi, costumi e tradizioni del posto, che mi avevano fatto intuire quanto avrei potuto trovare e scoprire, dal punto di vista umano, sugli abitanti della zona.

Non saprei dire che cosa abbia fatto scattare, in me, la decisione di non rimandare più le indagini, ma un certo giorno mi imposi di intrapren-

derle seriamente, senza più indugiare. Con mio marito, ci recammo quindi a Dronero e, in primis, fu l'incantevole architettura di certi edifici a colpirmi, non appena ci addentrammo nella cittadina. Mi ci sono poi recata più volte, in questi anni, e ho avuto modo di apprezzarne i paesaggi, la rigogliosa vegetazione, il fascino delle piccole borgate, delle baite ristrutturare, dei prati, dei boschi e degli angoli odorosi di muschio e di resina.

Quando abbiamo invece raggiunto la Borgata Tetti, dove credevo - erroneamente - si trovasse le radici della mia famiglia materna, mi sono felicemente imbattuta nella grande disponibilità degli abitanti, che si sono attivati per aiutarmi a risalire all'esatto posto dov'era vissuta mia nonna. All'epoca non lo rintracciai, ma venni a conoscenza di episodi e di leggende che hanno ispirato il mio libro *Refoli di vita*, presentato a Tetti l'agosto scorso in virtù della cortesia della dottoressa Rosella Pellerino, Direttrice dell'Espaci Occitan.

Nel corso della mia inchiesta, la sollecitudine delle persone che ho conosciuto mi hanno messo in contatto con Donne e Uomini ferratissimi sulla storia di quei luoghi, ed è grazie a loro che ho scoperto come mia nonna fosse invece originaria di Artec, non di Tetti. La loro solerzia ha fatto

si che venissi altresì in possesso di fotografie e di informazioni preziosissime che, trasferite nel mio romanzo, ne hanno arricchito la struttura. In quelle pagine mi è piaciuto riportare anche la leggenda del Ponte del Diavolo di Dronero, che mi ha fornito l'input per "creare" un intreccio con le vicende narrate in quella che è stata definita una "saga familiare".

stato invece per un caso fortuito (sebbene non creda al caso) che, essendo arrivati in anticipo a Tetti il pomeriggio della presentazione del libro, con mio marito ci siamo addentrati, credendo sulle prime di aver sbagliato strada, verso l'indicazione «Piosasco». Poco dopo mi si è aperto un varco nella mente, ricordando di aver sentito dire che la borgata Artec (o Tec, chiedo venia ma ancora non ho capito quale sia la giusta denominazione) appartenesse alla frazione Piosasco.

Arrampicandoci su quei sentieri, affascinanti finanche nella loro tortuosità, villeggianti gentilissimi ci hanno pazientemente guidati, l'uno dopo l'altro, alla borgatina dove è nata la mia ava. Ho vissuto un'emozione fortissima, quando sono scesa dall'auto e mi sono resa conto che lì, su quel pezzo di prato, era passata mia nonna, così come aveva sicuramente toccato una di quelle pietre, o di quelle travi, abbeverandosi,

forse, persino alla piccola fontana ... Credo che un pezzo di quella terra, un frammento di quelle pietre dovrebbero essere miei, se parliamo di "possesso materiale", ma l'unica cosa che ho ritenuto importante, quel giorno - e lo ritengo tuttora -, è stato poter "respirare" l'aria che aveva respirato lei. Per questa indescrivibile emozione, non posso che essere riconoscente agli Abitanti di Dronero, di Tetti, di Tec o Artec che dir si voglia, per il calore e la disponibilità che mi hanno riservato anche nel corso della presentazione, permettendomi di vivere un momento indimenticabile della mia vita. Vorrei pertanto ribadire la mia gratitudine nei confronti di tutte le straordinarie persone che, personalmente o telefonicamente, non si sono risparmiate per cercare di affiancarmi nel ricostruire una parte di storia della mia famiglia, dei miei nonni - purtroppo mai conosciuti, se non negli sbiaditi racconti della mia mamma, che li ha persi bambina o poco più e che quindi non poteva che averne tenui ricordi -, e che mi ha fatto piacere citare nei ringraziamenti di *Refoli di vita*, mentre, anche se con ritardo ma con estrema riconoscenza cito ora, per l'incommensurabile DONO ricevuto, la città di Dronero.

Luciana Navone Nosari

Alimentari da Laura

TABACCHI

Distributore automatico sigarette

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

ROCCABRUNA

Castagnata e fiera un successo

Il grazie del sindaco ai volontari

Gentile Direttore,

anche quest'anno a Roccabruna, il 12 e 13 Ottobre, si è svolta la fiera di valle e la gran castagnata. Siamo giunti alla edizione n. 17 per la fiera e n. 42 per la castagnata, due giornate di festa coronate dal bel tempo e da una notevole partecipazione di visitatori. Il sabato all'inaugurazione, presenti autorità civili e religiose, e il Sindaco junior del consiglio intercomunale dei ragazzi, splendida iniziativa dei tre comuni, Dronero, Villar S. Costanzo, Roccabruna, e Istituto comprensivo di Dronero (già avviata alcuni anni fa), c'è stata una premiazione speciale.

Abbiamo voluto ringraziare, con la consegna di una targa ricordo, l'associazione di volontari AIB - PROTEZIONE Civile nella ricorrenza del 40 anniversario dalla fondazione. Sono gli angeli custodi del nostro territorio, che con dedizione, passione e spirito di sacrificio, intervengono sugli incendi e servizi di protezione civile. Sono sempre al nostro fianco con la massima serietà e disponibilità. Grazie al Presidente Carlo Girolodi, al Vice Enrico Giorsetti e a tutta la squadra.

Presenti in fiera, le scuole Azienda di formazione professionale (AFP) e l'istituto Alberghiero, l'ufficio turistico di Dronero (da quest'anno gestito dal Consorzio turistico di Valle), Espaci Occitan, alcune associazioni di volontariato e l'associazione "Amici del Roccerè. Crediamo che la scuola, fondamentale nella preparazione dei ragazzi alla vita e al lavoro, le associazioni che promuovono il turismo e la cultura e l'assistenza alla persona, gli artigiani, siano importantissimi per uno sviluppo equilibrato del nostro territorio.

Un grazie speciale alla Pro loco di Roccabruna, alla Presidente Cristina Abello, al Vice Luciano Ravera e a tutta la squadra, per l'organizzazione della castagnata. Agli artigiani Sergio Einaudi e Enrico Bertolotti per l'organizzazione della fiera, a Ugo Belliardo e Davide Cucchiotti, Ivano e Sandro Belliardo e Gloria Isaia per l'angolo degli animali e le esibizioni dei cavalli, all'AIB-Protezione Civile per il controllo parcheggio e a tutte le persone che hanno dato un aiuto.

Importante il lavoro degli uffici comunali, Silvia - Valeria - Emilio, di tutti gli amministrativi e del Consigliere Alberto Arese. Determinanti i contributi economici della Fondazione CRC di Cuneo, della Fondazione C R T, della BCC di Caraglio, e del Consiglio regionale del Piemonte.

Sinergia e passione sono i migliori ingredienti per il territorio.

Marco Arneodo



I lavori di bambini e ragazzi della Scuola dell'Infanzia e Primaria del paese

DRONERO

La strage di Montecchio

Fare memoria... di uno dei più feroci delitti

A Dronero, nel secondo campo del "cimitero vecchio", sul margine destro, fra le tombe degli anni Venti-Trenta del Novecento, una contorta croce in cemento presenta un'insolita fotografia di gruppo. Per chi si ferma a leggere compaiono, sbiaditi, cinque nomi, con la stessa data di morte, 1946. Un padre, anziano, una madre e tre fanciulli di dodici, otto e sei anni.

Improbabile oggi una memoria della tragedia, cui la pietra tombale non accenna: nei giorni della sepoltura non era necessaria. Oggi, quando gli archivi fatti di pietre tombali vanno via via lasciando il posto a sfarzose cappelle di famiglia, forse non è di troppo un momento di sosta e di memoria.

Nella sepoltura, come nella fotografia, sono riunite le vittime di uno dei più feroci delitti del dopoguerra, consumato il 28 Giugno del 1946 in Veneto sul colonnello in congedo Clemente Dalmazzo, amministratore di una tenuta agricola, sulla moglie, Emma Borro e sui loro figli bambini. Responsabili dell'eccidio due balordi, uno con un passato nelle soldataglie fasciste di Salò, entrambi dediti a furti campestri e ruberie indotte dal mercato nero e forse dalla fame dei tempi. Strage figlia della guerra e dei travagli del dopoguerra... Chissà se qualcuno, tra i tanti che di questi tempi cedono, quasi orgogliosi, al fascino della propaganda d'odio, troveranno il tempo di fermarsi un momento sui lineamenti consumati dal tempo di Mario, Giancarlo e Guido...

Luigi Bernardi



AIX EN PROVENCE

Conferenza sui fatti di Aigues Mortes

Molti gli operai italiani uccisi nelle saline



Venerdì 4 ottobre scorso, nella maestosa Sala dei Matrimoni del municipio di Aix en Provence (Francia), il professor Enzo Barnabà ha svolto una conferenza sulla strage degli operai italiani morti nelle saline del sud della Camargue nei giorni 16 e 17 agosto 1893.

Quasi un centinaio di persone, tra le quali i consiglieri municipali Michele Einaudi e Hérve Guerrera, hanno assistito alla rievocazione di quelle tristi giornate di lotte operaie. Purtroppo non hanno potuto partecipare alla giornata il Console generale d'Italia a Marsiglia signor Alessandro Giovine, il deputato del collegio signor Laquila, il sindaco della città di Aix signora Maryse Joissains-Masini, e la consigliera dipartimentale signora Brunet.

Nonostante l'argomento fosse tutt'altro che facile da trattarsi, e considerato il gran numero di interrogativi che ancora oggi suscita, il professor Barnabà è riuscito a coinvolgere tutti i presenti in sala, svelando una pagina storica sino ad oggi poco nota. La ricostruzione nuda e cruda, le circostanze della strage di operai italiani ad Aigues Mortes, le esitazioni e le vigliaccherie di alcuni, il coraggio di altri: tutto è stato messo in luce con rigore storico e semplicità.

Il professor Barnabà, giustamente, ha insistito sul fatto che la verità storica degli avvenimenti non si trova soltanto da una parte o dall'altra della frontiera, bensì negli archivi francesi e italiani che custodiscono i documenti dell'epoca.

Dopo una serie di domande sulla spinosa vicenda, un clima di amicizia sincera ha riscaldato comunque gli animi di tutti i partecipanti alla conferenza. Da notare inoltre, la presenza della libreria "Le Blason" di Aix, specializzata in cultura provenzale, per l'occasione partner dell'Associazione Piemontesi di Aix en Provence organizzatrice dell'evento. Al termine del dibattito, il professor Enzo Barnabà si è prestato volentieri a firmare con dedica i numerosi libri che sono stati venduti.

"Siamo fieri - è il commento degli organizzatori - soprattutto in questo periodo storico, di aver ricordato che le strade dell'immigrazione, che portavano numerosi piemontesi nel Midi della Francia, sono sempre state irte di difficoltà e incomprensioni reciproche. Nonostante ciò, la presenza di piemontesi in Francia non è mai mancata".

Il professor Barnabà, storico, ricercatore e laureato in lingue presso l'Università di Aix, ha infine proposto di presentare la storia del Piemonte nell'antichità, cosa assolutamente gradita da parte dell'Associazione Piemontesi di Aix.

Ancora un grazie, quindi, a tutti coloro che hanno partecipato alla buona riuscita dell'evento.

Web : Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook JP Piemontais

Cartignano - 31 ottobre 2019 "Musica in cielo ..."

Torna anche quest'anno l'iniziativa curata dai ragazzi del gruppo "Septiclavium" per ricordare tutti coloro che abbiamo amato e continuiamo ad amare anche se non sono più con noi, attraverso un interessante viaggio, accompagnati e aiutati dalla musica.

Appuntamento per tutti alle 20.45 presso la chiesa parrocchiale di Cartignano.

80 anni



Auguri ad Adelina Aimar dai figli Monica e Luca Belliardo, con i nipoti, sorelle e fratelli riuniti per il suo compleanno.

Alex & Simo - I Tuttofare...

Tel. 3283643898

Risolviamo i Vostri problemi...

• Via orfanotrofio 21 - Fossano
• Borgata Serre di Pagliero -
San Damiano Macra
(CUNEO)

cerlon.tuttofare@gmail.com

www.cerlon-tuttofare.it

Le leve del '44 e '49 di Dronero e valle



Classe 1944

13 ottobre 2019 Foto Vinea



Classe 1949

13 ottobre 2019 Foto Vinea

DRONERO

Passeggiata per la Vita 2019

Consegnati i fondi raccolti ad AIL e Fiore della Vita

Nei giorni scorsi, abbiamo consegnato con orgoglio due maxi assegni: € 11.665,28 all'A.I.L. sez. di Cuneo intitolata a Paolo Rubino e al Fiore della Vita di Savigliano. Tutto questo è stato possibile grazie a tutti voi che avete acquistato il pettorale per la passeggiata per la vita.

Grazie ai sostenitori della Passeggiata, grazie ai tanti volontari che con dedizione e passione ci mettono il cuore a sostegno della Passeggiata; grazie a tutte queste persone e a tante altre che nell'anonimato assoluto, nel ricordo dei nostri giovani, credono in noi e in quello che facciamo. Noi ne siamo sicuri, i nostri giovani apprezzano, e sicuramente hanno condiviso con voi i tanti sorrisi che ci avete regalato il 22 settembre.

Ogni centesimo sarà dedicato a sostegno delle case A.I.L. e di #casaAnna, a sostegno dei pazienti e delle loro famiglie, a sostegno della ricerca



Ognuno di noi domani svegliandosi se si sentirà sollevato, contento, sereno, sarà probabilmente perché qualcuno senza saperlo, avrà be-

neficiato del nostro contributo, del Vostro contributo. Grazie a tutti, piedi per terra, avanti a testa alta. **Famiglie Rubino e Brignone**



La consegna degli assegni alle due associazioni



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

Il calumet dello svapo

a cura del dott. Luciano Allione

Si chiama e-cigarette o e-cig ed è il nuovo dispositivo elettronico o Svapo che vediamo spesso fumar vapore tra le labbra di non poche persone. La sigaretta elettronica nata con il lodevole intento di disassuefare dal fumo di tabacco ora è sotto inchiesta. Riassume nel suo tecnologico design più funzioni: psicologiche e fisico-chimiche. Si avvale di un meccanismo elettronico per accendere una scarica di corrente elettrica che riscalda delle resistenze per portare a temperatura di ebollizione e quindi a evaporazione una soluzione apposta. I maggiori costituenti dei liquidi e-cig sono acqua, glicole propilenico, glicerina, aromi in ampia gamma e nicotina quando presente.

Dal punto di vista tossicologico l'ingrediente più importante, sul quale si basa spesso l'impiego di e-cig, è la nicotina. In pratica per i fumatori il dispositivo è un mezzo per ottenere una depurazione della nicotina dagli altri componenti tossici del fumo da tabacco. In realtà la soluzione non è pura, ma contiene aldeidi a basso peso molecolare (acetaldeide, formaldeide), aldeidi alifatiche e aromatiche (benzaldeide, vanillina), metalli pesanti, idrocarburi aromatici volatili (toluene, xilene), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), nitrosamine tipiche del tabacco (1). Questa complessità tecnica e chimico-fisica è modulata sulla corrispettiva complessità delle motivazioni del fumatore.

Sono implicate la nicotina che dà dipendenza, la ritualità gestuale dell'accensione e del tiro e la psicologia del profondo che predispone e perpetua il fumare. Prima ancora che una nociva abitudine, il fumo è una strategia di adattamento ad una vita difficile da gestire quando si hanno conflittualità non risolte. In psicanalisi ricorre il termine di "personalità orale" o di fissazione o regressione allo stadio orale. Infatti il neonato conosce il mondo con le labbra: il capezzolo della madre che gli dà nutrizione e sicurezza, le sue proprie dita delle mani e dei piedi, i giocattoli con cui viene in contatto. Le labbra come strumento di piacere e di conoscenza della realtà. La pulsione a fumare derivante dal piacere di succhiare, ingerire ed incorporare, tipico della fase orale nel neonato diventa, così, un espediente tattico per l'obiettivo strategico di superare tutto ciò che nella vita provoca tensioni psichiche intollerabili.

Il successo dello Svapo ora è debordato oltre le sue finalità disassuefanti ed è diventato uno Status symbol che fa moda e tendenza, per cui tra i giovani c'è chi incomincia a fumare essenze varie con lo Svapo, ostentandolo come un bocchino tecnologico e trasgressivo. Da strumento di uscita dalla dipendenza diventa dispositivo per entrarci. Recenti studi osservazionali in USA ed in Europa hanno evidenziato un aumento dell'uso di Svapo tra i giovani (2). Ora dopo il tranquillizzante studio scientifico che il governo inglese nel 2017 ha portato in parlamento e alcuni studi scientifici favorevoli sia l'OMS (3) che autorevoli riviste americane hanno pubblicato invece report negativi e allarmanti. Pur tenendo conto che dietro le quinte di studi scientifici opposti si scontrano spesso enormi interessi economici contrastanti (Industria del Tabacco e industria dello Svapo) dobbiamo attenerci al principio di precauzione e cercare di capire evitando confusioni. Anche perché, non dimentichiamo, il nemico numero 1 è e rimane il fumo da tabacco.

Secondo l'Istituto superiore di Sanità in Italia il numero dei fumatori non diminuisce anche se cala il numero di sigarette mediamente consumate al giorno: sono 11,6 milioni gli amanti delle bionde, più di un italiano su cinque. Gli uomini sono 7,1 milioni e le donne 4,5 milioni. Un dato che dimostra come le politiche antifumo italiane non stanno funzionando. Inoltre in Italia - secondo i dati Iss - gli utilizzatori abituali e occasionali di e-cig sono circa 900.000. Di questi l'80,1% sono fumatori, dunque consumatori duali che fumano le sigarette tradizionali e contemporaneamente l'e-cig. Il 5% dei fumatori abituali o occasionali di sigaretta elettronica sono persone che prima di utilizzare l'e-cig non avevano mai fumato sigarette tradizionali (4). Come spiega però la drssa Pacifici, Direttore del Reparto Farmacodipendenza, Tossicodipendenza dell'ISS: "Un dato preoccupante è inoltre che chi utilizza i nuovi prodotti ecig a tabacco riscaldato si sente autorizzato ad usarli nei luoghi dove vige il divieto di fumo, minando il valore educativo di una legge, che in vigore da oltre 15 anni, ha contribuito ad educare al rispetto della salute".

L'OMS ha recentemente dichiarato attraverso alcune ricerche che i giovani che usano le e-cig sono esposti alla nicotina con conseguenze sullo sviluppo del cervello e rischio di dipendenza (5). C'è inoltre grande evidenza che i minori non fumatori che usano i dispositivi alla fine raddoppiano il rischio di diventare veri fumatori di tabacco più tardi (6). L'OMS afferma inoltre che "Oggi, in parte a causa della diversità dei prodotti relativi alle e-cig e delle scarse prove disponibili, il potere delle sigarette elettroniche di svolgere un ruolo per la cessazione del tabacco nella popolazione non è ancora chiaro". Mentre una prestigiosa rivista americana ha riportato uno studio su 886 persone, che frequentano i servizi per smettere di fumare del Servizio sanitario nazionale del Regno Unito: un gruppo ha usato le e-cig e un gruppo una terapia sostitutiva con nicotina. Il trattamento includeva un supporto psicologico comportamentale settimanale per almeno 4 settimane. Il tasso di astinenza misurato dopo 1 anno risultò essere del 18,0% nel gruppo di sigarette elettroniche, rispetto al 9,9% nel gruppo di sostituzione della nicotina. Questo studio, finanziato dal National Institute for Health Research and Cancer Research inglese, ha dimostrato che le sigarette

elettroniche erano più efficaci per smettere di fumare rispetto alla terapia sostitutiva della nicotina solo nel 18% dei casi e quando entrambi i prodotti erano accompagnati da supporto psicologico comportamentale (7). La stessa prestigiosa rivista americana recentissimamente riporta invece la segnalazione di lesioni polmonari di diversa tipologia in giovani che fanno uso di e-cig addizionali di nicotina e di Cannabis: polmonite acuta eosinofila, polmonite organizzativa, polmonite lipoidica, danno alveolare diffuso e sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS), emorragia alveolare diffusa, polmonite da ipersensibilità e rara polmonite interstiziale a cellule giganti (8).

Finora sono stati segnalati 1479 casi di malattie polmonari legate allo svapo, 33 i decessi confermati in 24 Stati USA: tutti avevano in comune l'uso dell'e-cig (9). Una ricerca sui topi sottoposti a vapori di Svapo con o senza nicotina ha potuto dimostrare l'insorgenza di lesioni polmonari anche nel gruppo senza nicotina (10). Dopo queste segnalazioni l'Istituto Superiore di Sanità ha diramato un'allerta di livello 2 (su 3) alle Regioni e al ministero della Salute per vigilare sulla "grave malattia polmonare tra le persone che utilizzano le sigarette elettroniche (svapo), con causa sconosciuta" e verificare l'insorgenza "di gravi lesioni polmonari tra le persone che utilizzano prodotti per sigaretta elettronica". In Italia due autorevoli clinici e scienziati si sono pronunciati con opinioni contrapposte. Secondo l'oncologo Umberto Tirelli "va sottolineata la differenza con le sigarette tradizionali che implicano la combustione della carta e del tabacco, tirando fuori 50-70 sostanze cancerogene per chi fuma e per chi gli sta vicino". Secondo Walter Ricciardi che è stato il presidente della terza sezione del Consiglio superiore di sanità proprio con lo scopo di studiare le e-cig ed è stato nominato recentemente membro dell'esclusivo "Mission Board for Cancer", europeo "« Non ci sono evidenze scientifiche solide sulla loro capacità di far smettere di fumare le sigarette tradizionali. Invece ci sono prove sullo stimolo ad iniziare che danno a bambini e adolescenti»; « Innescano comunque una combustione, anche se molto più blanda rispetto a quella del tabacco, con liberazione nell'atmosfera di agenti tossici che possono interferire con altre persone, come le donne gravide, in particolare negli ambienti chiusi. Hanno effetto anche come fumo passivo ».

Da questa disamina di studi scientifici e pareri di esperti possiamo trarre alcune considerazioni per far luce sul problema allo stato delle attuali ricerche: 1) il nemico n.1 da combattere è il fumo di sigaretta, che contiene decine di sostanze cancerogene e in cui la nicotina come stupefacente assicura la dipendenza; 2) non dobbiamo confondere lo strumento e-cig con lo scopo: tanti scopi, ma un solo strumento; 3) l'ingravescente numero di lesioni polmonari varie in U.S.A. sono state a carico di giovani che hanno usato l'e-cig come dispositivo ludico per inalare Nicotina e Cannabis; 4) i risultati positivi di disassuefazione citati, seppur non superiori al 18%, sono stati ottenuti in gruppi di fumatori sotto controllo medico, motivati a smettere e con il supporto psicologico comportamentale; 5) chi pensa di usare l'e-cig per godersi l'effetto stupefacente della nicotina senza il contorno dei cancerogeni del tabacco, oltre ad avere gli effetti tossici nicotinici cardiovascolari (infarto e M.di Burger) potrà andare incontro nel tempo a lesioni polmonari causate dagli ingredienti dei vapori inalati; 6) ci sono altri metodi per la disassuefazione al fumo, ma tutti, anche la mitica graffetta all'orecchio, per essere efficaci hanno bisogno di una forte motivazione a smettere; 7) nella nostra ASL c'è un Ambulatorio Antifumo che offre interventi medici e psicologici per il trattamento della dipendenza da nicotina alle persone che decidono di smettere di fumare con il sostegno specialistico: Dronero - Via Pasubio 7 tel. 0171 908123 martedì 14.30-18.30; giovedì 9-11 accesso su appuntamento; 8) risulta alla fine evidente che forse conviene di più evitare di iniziare a fumare specie in età adolescenziale: in Italia, infatti, molti ragazzini di 10 anni già si trovano con una sigaretta tra le mani e nella fascia di età tra i 13 e i 15 anni fuma un ragazzo su cinque. Le ragazze fumano di più rispetto ai loro coetanei e tra tutti l'uso delle sigarette elettroniche, considerato erroneamente meno dannoso, è raddoppiato negli ultimi quattro anni.

"La morte va / su e giù / per questa stanza / e si fuma i miei sigari / beve qualche sorso del mio / vino / mentre il vecchio Pietro continua a darci dentro / con la sua "Patetica", / ho fatto un bel pezzo di strada / e se ho avuto fortuna è / perché ho tirato bene / i dadi ..." (11)

CUNEO - Al Toselli la consegna delle 40 borse di studio della Banca di Caraglio

Borse di Studio BCC

Venerdì 11 ottobre, alle 20,30, presso il Teatro Toselli di Cuneo si è svolta la cerimonia di consegna delle 40 borse di studio alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno, assegnate dalla Banca di Caraglio a soci o figli di soci che si sono particolarmente distinti durante gli studi alla scuola media superiore o all'università. Tra questi, anche tre studenti dell'area ligure sulla quale la banca opera da tempo.

Dopo la consegna ufficiale delle borse, la serata proseguirà con lo spettacolo comico musicale di Pippo Besone dal titolo "1/2 ora canonica" che ha per protagonisti Padre Filip (Filippo Besone), Padre Iork (Azio Citi) e il chierichetto Luca (Luca Occhelli). Una sorta di teatro-canzone in cui i tre protagonisti danno vita ad una serata ricca di gag, parolacce, parodie e canzoni originali. "L'iniziativa delle borse di studio della Banca di Caraglio intitolata allo storico presidente Luigi Bruno si rinnova ininterrottamente dal 1961 segno tangibile che per il nostro istituto l'investimento sui giovani di talento del nostro territorio rappresenta una priorità mai messa in discussione - ha dichiarato Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. L'ampia partecipazione da parte degli studenti, ad ogni edizione, non può che riempirci di orgoglio e ci stimola a valorizzare le importanti capacità umane presenti nelle



nostre comunità, un bagaglio di valori e competenze importante su cui fondare il nostro futuro".

I neo-diplomati vincitori delle borse di studio 2019 sono: Nicolò Parola (Vignolo), Cecilia Massa (Sanremo), Heidi Missenti (Villar San Costanzo), Arianna Re (Robilante), Lucia Dalmasso (Robilante), Elena Sbordoni (Cuneo), Stefano Operti (Cuneo), Roberta Corrias (Caraglio), Veronica Abellonio (Caraglio), Roberto Raina (Dronero), Alice Garino (Dronero), Samuele Monasterolo (Cuneo), Giacomo Otta (Caraglio), Niccolò L'Arco (Montemate), Francesco Laugero (Cuneo), Manuel Astegiano (Limone Piemonte), Leonardo Ferrua (Busca), Elena Barberis (Taggia), Loris Peirano (Mondovì) e Riccardo Marchese (Sanremo).

Tra i neo-laureati si sono aggiudicati il riconoscimento: Arianna Ferrero (Caraglio), Giorgia Pansa (Torino), Valentina Cuzzolin (Cuneo),

Massimo Bocus (Robilante), Edoardo Arnaudo (Bernezze), Carola Isaia (Caraglio), Lorenzo Dall'Amico (Boves), Stefano Mattio (Cervasca), Michela Cesano (Roccabruna), Giulia Comino (Morozzo), Elisa Garro (Margarita), Carlo Bordone (Dronero), Chiara Ghio (Valgrana), Noemi Armando (Busca), Chiara Civalieri (Borgo San Dalmazzo), Lorenzo Rivoira (Borgo San Dalmazzo), Roberta Goletto (Borgo San Dalmazzo), Enrico Martino (Roccaparvera), Barbara Cordero (Roccaparvera) e Debora Bonetti (Manta).

Potevano presentare domanda i soci o i figli di soci che avessero conseguito la maturità di scuola media superiore nell'anno in corso, presso un istituto pubblico o equiparato e avessero ottenuto nel 2019 una votazione non inferiore a 90/100 o che avessero conseguito dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019, laurea magistrale con 110/110.

¹ Istituto Superiore di Sanità (ISS) "Rapporti Istituzionali - linee guida e-cig 16/44"

² Perikleous EP et al E-cigarette use among adolescents. *Frontiers in Public Health*. 2018;6:86

³ WHO Report on the global tobacco epidemic 2019

⁴ Report ISS al World No Tobacco Day (WNTD) 2019

⁵ Nicotine e-cig and e-cig Non-Nicotine Conference of the Parties Convention on tobacco control Geneva WHO 2016

⁶ Berry Km, et al. association of e-Cig use with subsequent initiation of tobacco cigarettes in youths. *Jama* 2019.

⁷ Peter Hajek et al Una sperimentazione con sigarette elettroniche contro terapia sostitutiva della nicotina. *N.Engl Jmed* 2019

⁸ Jennifer E. Layden, et al: Malattia polmonare correlata all'uso di e-cig in Illinois e Wisconsin. *N.Engl Jmed* 2019

⁹ Centers Disease Control USA comunicazione del 17 ottobre 2019

¹⁰ Jci: Matthew C. Madison E-cig: disrupt lung lipid homeostasis and innate immunity independent of nicotine 4 09 2019

¹¹ Charles Bukowsky: Le poesie dell'ultima notte sulla terra Ed. Minimum fax 2004

dalla prima - dalla prima - dalla prima -

Conclusa la saga dell'ex stazione

mano di voler perseguire un'iniziativa e poi dormono o, peggio, cambiano idea. L'impegno della Fondazione è stato finanziariamente molto importante ed è stato indicato come uno dei quattro interventi per ricordare i 150 anni della Cassa di Risparmio di Cuneo. Questi interventi riguardano le città di Alba, Mondovì, Cuneo e Dronero. La scelta di Dronero vuole essere un riconoscimento al contributo dato alla nascita della Cassa di Risparmio di Cuneo proprio dalla Cassa di Risparmio di Dronero che venne fusa per decreto con la Cassa di Risparmio di Cuneo nel 1928, insieme ad Alba e Mondovì. Dopo 50 anni di colpevole silenzio nei confronti di questa vicenda Dronero torna a recitare un ruolo importante e la latitanza dell'attuale Amministrazione Dronerese suona veramente male. Il rischio di mandare tutto a monte per sogni di glo-

ria personali e manovre politiche da Prima Repubblica è dietro l'angolo e non vogliamo neanche pensare che i 45.000 mq dell'area ex-Stazione, incuneati in zone residenziali, possano avere una destinazione diversa da quella pubblica."

Ritorniamo ora nel 2019. L'area è rimasta "abbastanza" pubblica, i 600.000 euro della Fondazione CRC, dopo che il Comune di Dronero corse il serio rischio di perderli durante la precedente amministrazione, sono stati recuperati dalla amministrazione Acchiardi ed utilizzati, in parte, per concludere la ristrutturazione del Teatro, che in cinque anni l'amministrazione Biglione non era riuscita a portare a termine e, in parte, per la recente ristrutturazione delle scuole Elementari. Rimane il sedime, la linea ferroviaria. Prima che venga definitivamente interrotta, da chi abusivamente l'ha occupata, potrebbe essere recuperata almeno come pista ciclabile, visto che il suo riutilizzo come linea ferroviaria per treni storici, anche se tecnicamente non così difficile, sembra ormai una sorta di chimera.

Massimo Monetti



LIBRI

Sulle tracce degli Zabrerri

Maestri scalpellini nel XV secolo nel marchesato di Saluzzo

I fratelli Zabrerri furono tra i rarissimi maestri scalpellini medioevali di cui si conosce il nome nel territorio piemontese. Forse non artisti ma certamente abilissimi artigiani, essi hanno monopolizzato la produzione lapidea religiosa nel marchesato di Saluzzo nel XV secolo.

Loro opere, consistenti in portali, architravi, acquasantiere, fonti battesimali, croci rogazionali, si possono ritrovare nelle varie valli cuneesi: valle Po (Revello, Envie, Barge), valle Bronda (Bronello), valle Varaita (Piasco, Rossana, Isasca, Brossasco, Frassinio, Valmala, Melle, Rore, Sampeyre, Casteldelfino, Bellino), valle Maira (Villar San Costanzo, Dronero, San Damiano Macra, Pagliero, Canosio, Elva), valle Grana (Caraglio, Valgrana, San Pietro di Monterosso Grana), valle Stura (Aisone), e in pianura: Saluzzo (chiosso di San Giovanni), Manta, Scarnafigi, Monasterolo, Villanova Solaro, Savigliano, Fossano (Santa Maria del Salice), Tarantasca, Cuneo (Portale di San Francesco, Cattedrale Santa Maria del Bosco e Sant'Ambrogio), oltre a molte altre non ancora censite.



In questo primo volume si ricercano le tracce della loro bottega nel Vallone di Pagliero. Essi costituiscono infatti una scuola o, meglio, una grande "bottega artigiana" che elaborò uno stile unico e particolare, e divenne nota e molto attiva dalla prima metà del sec. XV fino ai primi decenni del '500.

Dino Oggero, architetto e insegnante, si occupa di architettura alpina e restauro. Roberto Olivero, architetto, docente del Politecnico di Torino, autore di diverse pubblicazioni sull'architettura montana. Rosella Pellerino, linguista, direttore scientifico di Espaci Occitan.

Silvia Rivero, dottoressa in scienze geologiche. Prefazione di Marco Piccat, professore eminente, ex Direttore del Dipartimento di Lingue, Studi Comparatistici e Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste

Tutti i ricavi dalle vendite verranno reinvestiti nel Programma di studio e valorizzazione.

Sulle tracce degli Zabrerri

A cura di Dino Oggero con il contributo di Roberto Olivero, Rosella Pellerino, Silvia Rivero - Prefazione prof. Piccat - FUSTA editore Saluzzo

Pagine 80 - Formato cm 15x21 - ISBN 978-88-85802-54-4 Prima edizione agosto 2019

Il libro si può trovare a DRONERO: Edicola Isasca Rossella - Cartoleria Alice - Ufficio turistico - Museo Mallè; ROCCABRUNA: Il Germoglio; CARTIGNANO: Da Viviana - Bar Buoncammino; SAN DAMIANO MACRA: Alimentari da Mirko; CELLE DI MACRA: Alimentari la Butega; PRAZZO: La Gabello; STROPO: L'ape Maira; ELVA: Negozio ass. Ilamoun; ACCUGLIO: Tabaccheria Baralis; CARAGLIO: Tabaccheria Mandrile; CUNEO: Edicola Calandra - Edicola Vassallo - Libreria Ippogrifo - Libreria Stella Maris.

DRONERO - Piazza XX Settembre

L'edicola non chiude

Voci smentite dalla titolare



In paese, da qualche tempo corrono voci che l'edicola di Piazza XX Settembre cesserà il servizio a fine anno. Dopo la chiusura di quella sotto l'ala del Teatro a dicembre 2018 e di quella di via Giolitti tre anni fa, Dronero di fatto sarebbe senza edicole, fatta eccezione, ovviamente per la rivendita del bar-tabacchi Galliano di Viale Stazione, ormai l'unica aperta di domenica in città.

L'edicola non chiude! A smentire categoricamente queste voci è la titolare del chiosco della piazza, Rossella Isasca. "L'attività dell'edicola - spiega Rossella - ha subito un ridimensionamento non indifferente negli ultimi anni. Il calo delle vendite dei quotidiani e delle riviste è significativo e ci tocca inventare e proporre nuovi servizi per proseguire l'attività".

"Certo - prosegue la titolare - ha inciso la liberalizzazione della vendita anche a supermercati ed altri esercizi non specifici, ma più di tutto pesa il calo costante di lettori. Lo sviluppo enorme dell'informazione on-line ha avuto un effetto decisamente negativo sulla vendita dei giornali cartacei". "Le difficoltà non mancano e il nostro è un mestiere impegnativo - conclude Rossella - ma la volontà non manca e, per quanto mi riguarda, non ho alcuna intenzione di cessare l'attività".

Come abbiamo già avuto modo di scrivere più volte negli ultimi tempi - la legislazione e, da ultimo, il decreto Monti del 2012, non hanno aiutato le edicole italiane che nel giro di pochi anni sono scese da 40mila a poco più di 26mila a fine 2018.

Qua e là qualche intervento è stato fatto, soprattutto nelle grandi città, concedendo alle edicole la possibilità di offrire nuovi servizi. Avevamo citato, ad esempio, il comune di Torino che consente di emettere certificati anagrafici ai chioschi attraverso il portale "Torino Facile". Servizi che però non sono pensabili nei piccoli paesi dove sono gli stessi titolari delle edicole a dover trovare nuove proposte per stare sul mercato.

D'altra parte non se la passano meglio gli editori, anche quelli dei grandi quotidiani, che hanno visto calare drasticamente le vendite di giornali

cartacei, non compensate - peraltro - da incrementi di abbonamenti on-line.

Intanto gli edicolanti cercano anche di organizzarsi tra loro e giovedì 17 ottobre si sono riuniti nella sede di Confcommercio della provincia di Cuneo i rappresentanti delle edicole di rivendita giornali, riviste e periodici Snag (Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai) delle varie zone della Granda, per la definizione di un organo direttivo a livello provinciale. Nel ruolo di presidente di settore della Granda è stato nominato il saviglianese Davide Ferrero; completano il direttivo provinciale Snag Roberto Careggio (zona di Alba), Michele Mondino (zona di Bra), Massimo Mantilleri (zona di Carrù), Mattia Santoro (zona di Cuneo), Adriano Bertone (zona di Mondovì).

"Ringrazio - afferma il neo presidente Davide Ferrero - i colleghi per la fiducia. Vi erano già dei gruppi territoriali, ma era necessario creare il sindacato provinciale per dare forza alla categoria. Come già affermato in passato, siamo disponibili ed interessati a collaborare con il distributore Ferraris nell'unico interesse del cliente. Le nostre aziende, insieme agli altri negozi di vicinato, sono un importante presidio contro la desertificazione dei centri storici, senza di loro non c'è tessuto urbano".

Sergio Tolosano

DRONERO

Consiglio Comunale lampo

Si pensa alla gestione del nuovo bocciodromo

Lo scorso 30 Settembre, in soli venticinque minuti i consiglieri comunali hanno discusso e approvato i punti all'ordine del giorno. La quasi completa mancanza di dibattito ha accelerato i tempi. Per la minoranza era assente il consigliere Bernardi.

1) Finanze, variazione al Bilancio di Previsione 2019/2020. La variazione al bilancio è di 24.000 euro, 15.000 utilizzati per mettere in sicurezza la zona della frana di Sant'Anna. votazione: Maggioranza favorevole, minoranza si astiene.

2) Revisione annuale delle società partecipate. Il Comune di Dronero possiede quote di partecipazione di quattro società: ACDA -Associazione Acqua Cuneese-(1,6%), ACSR-Azienda Consortile Smltimento Rifiuti (4,2%), AFP-Azienda Formazione Professionale (20,22 %), ATL-Azienda Turistica Locale del Cuneese-(0,49%). Ogni anno il Comune è obbligato a monitorare queste società. La liquidazione di Tecnogrande è stata conclusa, permettendo al Comune di Dronero di recuperare i crediti. votazione: Maggioranza favorevole, minoranza si astiene.

3) Ipotesi gestionale del nuovo bocciodromo comunale. La gestione della nuova struttura verrà affidata a privati. Il nuovo edificio del Bocciodromo potrà, per l'evenienza, trasformarsi in un Palazzetto dello Sport. La struttura coperta sarà in grado di ospitare circa mille persone.

Dibattito :

Tenan: Due avvertenze. Primo, stabilire in anticipo come e quando il Comune potrà entrare o utilizzare la struttura per eventi pubblici. Secondo, iniziare con una convenzione breve, non andiamo ad impegnarci per 5 o 10 anni, iniziamo a vedere come va.

Sindaco: Osservazioni assolutamente corrette. Il Comune potrà richiedere l'utilizzo della struttura con un preavviso di 15 giorni.

Einaudi: Altre società sportive potranno chiedere di utilizzare la struttura?

Agnese: Sicuramente. È stata progettata e pensata proprio per questo.

Votazione: Maggioranza favorevole, minoranza si astiene.

A.M.



La facciata in legno della nuova bocciodroma

DRONERO - Un problema che richiede soluzioni

TIR in centro

L'Amministrazione fa orecchie da mercante, più volte sollecitata sulla proposta di "chiudere il transito dei TIR nel centro abitato di Dronero", si è trincerata dietro la solita formula "Proposta interessante, valuteremo". L'opposizione è assente. Dopo qualche timido cenno, tra il dire e il non dire, poi tutto è rimasto lettera morta. Conti alla mano, per chi arriva dall'asse viario Cuneo-Mondovì (e relativa autostrada) la differenza chilometrica nel raggiungere Dronero (ma forse si dovrebbe far riferimento all'area artigianale di Roccabruna) è dell'ordine dei tre chilometri. Poiché i TIR (ovvero quei grossi autotreni con container al seguito) vengono impiegati per trasporti su lunga distanza, questa maggiore incidenza chilometrica si può considerare irrilevante. Ma nonostante tutto ciò, il silenzio continua.

La fotografia che pubblichiamo è più che elo-

quente e non è un evento occasionale. Come sempre ci deve scappare il morto perché chi può, decida? Si teme di penalizzare l'industria dell'area artigianale di Roccabruna? Lo si dica, lo si motivi. Il silenzio non va più bene.

In tempi passati Sindaci coraggiosi hanno ottenuto le doverose varianti stradali, che toglievano dai centri abitati il traffico impossibile, grazie ad iniziative di limitazione del traffico nel centro abitato. Primo tra tutti Robilante. Demonte non ce l'ha ancora fatta, ma il progetto della circoscrizione di Demonte esiste ed è argomento di discussione a livello della Regione Piemonte.

La circoscrizione di Dronero, vera soluzione del problema, è una Cenerentola di cui non esiste neanche uno straccio di progetto esecutivo. I traguardi ambiziosi si costruiscono giorno per giorno mettendoci anche un po' di coraggio.

MM

Le leva del '39 di Dronero e valle



Classe 1939

6 Ottobre 2019

foto Vineis

VILLAR SAN COSTANZO

I Ciciu 'd pera

Cicio (o *Ciciu*) **'d Pera dël Vilar**, letteralmente pupazzi di pietra, sono singolari formazioni geologiche site all'imbocco della Val Maira, nel territorio di Villar San Costanzo, attualmente protetti da una Riserva naturale istituita nel 1989. Classificati come "piramidi di terra" o "colonne d'erosione", i *Ciciu del Vilar* sono formati da una **colonna di terra compatta** frammista a ciottoli sormontata da un grande masso di gneiss oc-

stesso modo dei grandi massi erratici della bassa Valsusa, consentiti alla tradizione medioevale di collegarli alla figura del **martire cristiano Costanzo**, molto venerato in queste zone, interpretandoli come testimonianza del suo operare in loco. Nel 1585 San Costanzo venne proclamato insieme con San Chiaffredo **patrono della diocesi saluzzese** e più tardi ascritto dal gesuita Guglielmo Baldessano

(resti della lastra sepolcrale del martire, consunta dal contatto con le mani dei fedeli, sono conservati nella ex chiesa abbaziale di Villar San Costanzo). I *Cicio 'd Pera* vennero così interpretati dalla leggenda come segni del suo passaggio: Costanzo, inseguito dai persecutori, li avrebbe tramutati nei pupazzi di pietra. Rimane però discordanza tra le fonti sull'identità dei pietrificati. Per alcune sarebbero gli abitanti del luogo, che odiavano Costanzo perché pagani, per altre i militari romani inviati per sterminare i legionari Tebei sopravvissuti.

A poca distanza dalla Riserva naturale che protegge i *Ciciu d'Pera* sono visitabili altri due luoghi che la tradizione e l'agiografia cristiana hanno legato al **martire Costanzo**: l'ex abbazia di Villar San Costanzo, ora chiesa parrocchiale, e il santuario di San Costanzo al Monte, entrambi fondati in epoca longobarda, forse nel 712, regnante Ariperto II, e ricostruiti dopo le devastazioni saracene del X secolo. L'ex chiesa abbaziale del Villar, riedificata nel Settecento su disegno del monregalese Francesco Gallo, custodisce, oltre alla cripta risalente all'XI secolo, uno scrigno d'arte, la cappella funeraria dell'abate Giorgio Costanza (1467/69). Al centro della cappella si trova il sarcofago di Costanza e alle pareti **affreschi di Pietro da Saluzzo** che, tra attendamenti gotici e influssi rinascimentali, rappresentano le storie della vita e del martirio di San Giorgio, santo sauroctono, uccisore del drago. Il **Santuario di San Costanzo al Monte**, eretto fra i boschi del monte San Bernardo sul luogo di un più antico *sacellum*, costruito nel IV secolo per onorare la memoria di San Costanzo qui martirizzato, risalta per la struttura a piani sovrapposti, con l'ampia cripta

concepita come una chiesa sotterranea, per l'apparato scultoreo, in parte di gusto barbarico-longobardo, in parte d'impronta lombarda, per via delle maestranze comacine operanti dal 1190, e per le tre eleganti absidi in gneiss grigio scandite da lesene e coronate da gallerie cieche. All'interno del santuario i bassorilievi con girali intercalati a foglie di vite, oltre agli evidenti richiami alla simbologia biblica, evocano la stretta relazione tra presenza monastica e **espansione della vite** in Occidente. Furono proprio le esigenze dettate dalla liturgia, in particolare l'uso del vino nell'eucaristia, a favorire la propagazione della vite e a dare origine alla **viticoltura monastica** come fattore di diffusione della cultura del vino in Occidente.

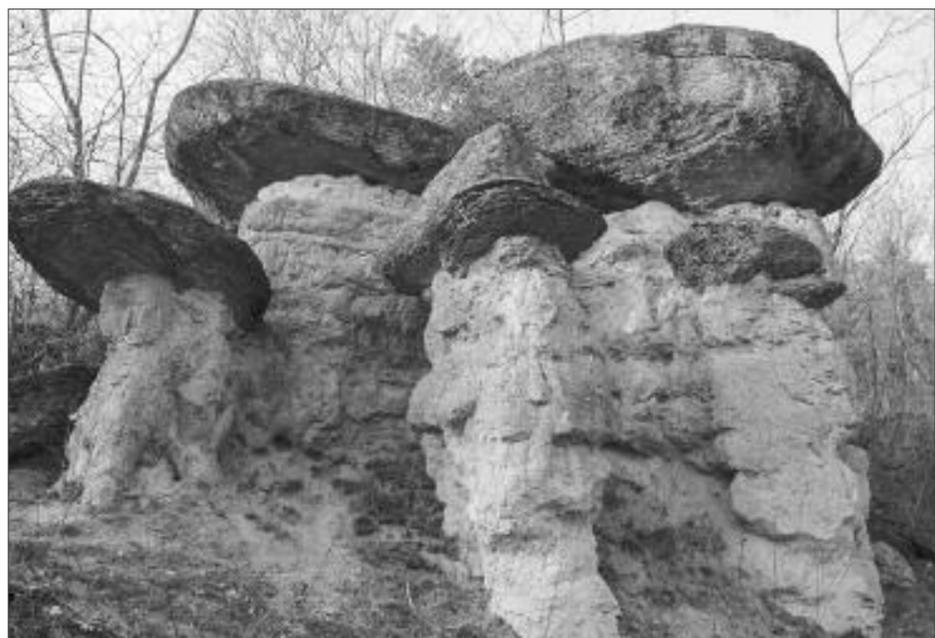
Testo di Paolo Barosso fotografie di Roberto Beltramo



chiadino (roccia di origine magmatica tipica del massiccio Dora-Maira). Più simili per forma a funghi porcini che a dei fantocci, i *Ciciu*, recensiti dal ricercatore Alberto Costamagna dall'Università di Torino nel numero di 479, presero forma 12.000 anni fa, al termine dell'ultima glaciazione, per l'azione erosiva dell'acqua che, scorrendo a valle lungo le pareti del conoide alluvionale formatosi in precedenza, trascinò lentamente con sé terra e detriti, incontrando come unico ostacolo le zone di terreno compatto presenti in corrispondenza dei grandi massi discesi dalla montagna per l'effetto di terremoti e crolli. L'esito finale è quello che oggi osserviamo: la formazione di **pilastri di terra** preservati dall'azione erosiva dell'acqua e sovrastati da un "cappello" di pietra.

I *Ciciu dël Vilar*, per l'ambiente (conoide alluvionale) e il modo in cui si formarono, sono considerati dai geologi **fenomeni unici al mondo**, paragonabili soltanto ai **Camini delle Fate in Cappadocia**, che assomigliano ai primi per la forma, ma differiscono sia per il materiale (tufo vulcanico), sia per la dinamica che li ha generati (non l'azione erosiva dell'acqua, bensì la corrosione del forte vento). La singolarità di queste formazioni, inspiegabili agli occhi dell'uomo dell'Antichità, che li fece oggetto di **culti litolatri pre-cristiani**, allo

(1543-1611) alla **Legione Tebea**, contingente militare romano composto da soldati d'origine egizia che, stando ad Eucherio vescovo di Lione, vennero martirizzati per la fede cristiana tra il 286 e il 302 per ordine di Massimiano. Arruolato tra i martiri tebei, Costanzo entrò nel santorale di Casa Savoia, legittimando così, anche sotto il profilo religioso, l'integrazione del marchesato di Saluzzo nei domini sabaudi, formalizzata con il Trattato di Lione del 1601. Secondo la tradizione Costanzo, scampato con altri commilitoni al massacro, riparò in val Maira, ma qui, nel luogo ove poi sorse il Santuario di San Costanzo al Monte, subì nel 303 il **martirio per decapitazione**



Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA DRONERO

Orti ... che passione!

La battitura del grano



In occasione della vendemmia dell'uva cresciuta e maturata nella vigna grazie all'ottima esposizione al sole di quella porzione di terra non a caso definita Riviera, i bambini delle classi prime e i bimbi dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia di Piazza Marconi sono scesi in strada insieme alle loro maestre. Tutti sono stati coinvolti nella battitura manuale del grano e della segale.

Sul piazzale Allemandi, due montagne di spighe dorate, già recise col falchetto, erano adagiate su un grande telo che copriva buona parte del selciato. Una musica allegra ha dato il via al divertimento: le spighe sono state sparse sul tappeto e agli alunni è stato chiesto di muoversi seguendo l'avvicinarsi delle note musicali. TAN, TAN, TAN, TA TAN! Lo scalpiccio dei piedi mescolato al suono delle risate e al ritmo incalzante del-

le melodie ha reso l'atmosfera quasi magica.

In poco tempo, sotto le suole delle scarpe dei bambini, si potevano contare centinaia di piccoli chicchi ormai liberi dal loro "involucro natale". Per finire, mentre le mani di alcuni abili artisti realizzavano, con la paglia rimasta a terra, due buffi spaventapasseri, i piccoli trebbiatori gustavano felici i biscotti fatti con le farine macinate al mulino locale.

Questo momento di ritrovo, festa, incontro e lavoro ha permesso a grandi e piccini di imparare facendo, di ricordare o apprendere antiche tradizioni vive ancora oggi sul nostro territorio grazie a chi ci crede ancora! Ed è proprio agli organizzatori dell'iniziativa che rivolgiamo un caloroso ringraziamento.

Le maestre delle classi 1ªA e 1ªB e dell'Infanzia di Piazza Marconi



SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI DRONERO

Consiglio Intercomunale dei Ragazzi



Continua il lavoro del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi che si è insediato nell'anno scolastico 2017/18. Il sindaco junior in carica e i consiglieri si sono riuniti il 04/10/2019 alla presenza della Dirigente Scolastica Vilma Margherita Bertola e del consigliere alle politiche giovanili del Comune di Roccabruna Francesca Policriti per avviare il primo tavolo di lavoro dell'anno scolastico 2019/20 con al primo punto dell'ordine del giorno il cambio fascia tra l'ex-sindaco Jacopo Carletti e il neo sindaco junior Martino Giordano.

Tra gli argomenti trattati quello di maggior rilevanza è stata la proposta di far adottare a tutti gli allievi della scuola una borraccia in alluminio per sensibilizzare i ragazzi sull'impatto della plastica nell'ambiente. I consiglieri e il neo sindaco si sono procurati alcuni preventivi e la proposta è stata sostenuta dai Comuni di Dronero, Roccabruna e Villar che hanno predisposto una sovvenzione al fine di realizzare il loro progetto ecologico.

Il neo sindaco Martino Giordano, come primo incarico, ha partecipato alla Fiera d'autunno di Roccabruna grazie al gentile invito del Sindaco Marco Arneodo. In questa occasione ha portato il saluto dei consiglieri junior e ha tagliato il nastro di inaugurazione della fiera.



SCUOLA PRIMARIA PIAZZA MARCONI

A piedi nudi tra i grappoli d' uva ...



Cestino, forbici, piedi nudi, buona volontà e tanto entusiasmo ci hanno accompagnato in tutta la mattinata di venerdì 11 ottobre 2019 presso la Vigna didattica di Dronero.

Noi alunni delle classi quarte di Piazza Marconi quest'anno abbiamo avuto la possibilità di camminare tra i filari, raccogliere con cura 300 Kg di uva, togliere le scarpe ed entrare a coppie tutti nei tini; per schiacciare a piedi nudi i chicchi, mentre saliva inebriante il profumo del mosto.

Vendemmia è stata per noi un'esperienza preziosa, perché per un giorno ci ha riportati alle cose semplici e fatte con calma, come facevano i nostri nonni o bisnonni. E' stato anche molto divertente, perché ci siamo potuti sporcare e ridere di gusto tutti insieme con le insegnanti, la Dirigente e i volontari dell'Associazione Mastro Geppetto e il Sig. Giampaolo Rovera del Comune.

Abbiamo imparato tante nuo-

ve cose, realizzato per l'occasione, nei giorni precedenti in aula, due grandi grappoli con piatti in plastica, che riportano le proprietà salutari dell'uva e i versi e proverbi divini. Abbiamo potuto osservare il funzionamento di macchinari, utilizzati per la vendemmia e assaggiare il succo d'uva fresco appena prodotto.

Al pomeriggio, dopo aver gustato le prelibatezze offerte dall'Istituto Alberghiero di Dronero e ascoltato il concerto dell'Istituto musicale, abbiamo raccolto e mangiato alcune mele nell'orto didattico, assistito ad una breve lezione sulla permacultura e sulla biodiversità tenuta dalla signora Livia Pomerò e bevuto il succo! Che dire? Non capita a tutti di poter vivere queste belle attività pratiche e manuali, quindi ringraziamo coloro che hanno contribuito alla realizzazione e a malincuore ... passiamo il testimone alle future quarte del prossimo anno!

Gli alunni delle classi quarte di Piazza Marconi

SCUOLA PRIMARIA SAN DAMIANO

Ambiente curato, uomo salvato!

Nel primo periodo di scuola, a S. Damiano Macra, ci siamo occupati dei problemi dell'ambiente. Abbiamo preso esempio da Greta Thumberg e, per cominciare, il 27 settembre siamo partiti dalla scuola e siamo andati in giro per il nostro paese armati di guanti, sacchi e gran voglia di fare. Abbiamo cercato di raccogliere tutti i rifiuti che abbiamo incontrato e li abbiamo differenziati per poi buttarli negli appositi cassonetti.

Per capire meglio, nei giorni se-

guenti, abbiamo studiato gli argomenti dell'inquinamento, del riciclo dei rifiuti, dello sviluppo sostenibile ... Abbiamo anche imparato che le nostre comodità di oggi (cellulari, auto, scarpe, ecc.) sfruttano il lavoro dei bambini come noi! In scienze abbiamo imparato i simboli che contraddistinguono i vari materiali e che ci aiutano a differenziare i rifiuti. Così abbiamo preso coscienza di cosa possiamo fare noi per migliorare le condizioni dell'ambiente in cui viviamo.

Piano piano abbiamo concretizzato, iniziando a fare molta attenzione a buttare gli incarti delle nostre merende a scuola nei cestini adatti e abbiamo deciso di portare ciascuno un bicchiere riutilizzabile per evitare di usare troppa plastica "usa e getta". Infine, per concludere e ricordare quello che avevamo fatto, abbiamo pensato un "Decalogo per l'ambiente" che poi abbiamo scritto su un cartellone grande. Lo abbiamo anche firmato per affermare che noi vo-

gliamo impegnarci a salvare il nostro pianeta. Appenderemo questo cartellone nel corridoio della scuola, così tutti potranno leggerlo e, magari, chissà, lo metteranno in pratica.

Conoscere questi problemi, ci ha fatto preoccupare un po' per noi e per le generazioni future, però pensiamo che, come noi, tutti possono dare il proprio contributo per il benessere dell'ambiente.

Più siamo, meglio è!
Classi 4ª e 5ª Scuola Primaria di S. Damiano Macra

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

La nostra ... Storia



Prima di studiare la storia più lontana, noi alunni di terza abbiamo fatto un salto nella storia più vicina, la storia della nostra vita e della nostra famiglia. Per avere "tracce" sicure abbiamo intervistato i nostri genitori e i nostri nonni e siamo poi stati in Municipio.

Qui siamo stati accolti con gentilezza dalla Sig.ra Manuela dell'Ufficio Anagrafe che ci ha fatto visionare i grandi

registri dove sono iscritti tutti i nati nel comune a partire dai primi anni del 1800. Molti di noi hanno trovato le tracce della loro esistenza tra le pagine del registro del 2011 che riportavano la data e l'ora della loro nascita e le generalità dei genitori che li avevano registrati.

Poi, Manuela ha dato ad ogni bam-

bino il fac-simile del proprio certificato di nascita. E' stata super-gentile perché ha fatto una ricerca presso altri municipi e ha preparato il documento anche a quelli tra noi che sono iscritti nei comuni di Dronero, Montemarle e Narzole. Abbiamo così conosciuto un aspetto nuovo della nostra vita e dei servizi del nostro comune.

E' stata una visita utile e interessante.



SCUOLA PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

"Fridays for future"



Friday for future. Uno slogan, un messaggio, un impegno. E a proposito di impegno, venerdì 27 settembre noi alunni della scuola di Villar San Costanzo, ci siamo cimentati in una bella camminata ecologica. Ci siamo preparati con striscioni, cartelli e pettorali per lanciare il nostro messaggio: "Salviamo il

nostro pianeta, cominciando da qui!". Ci siamo diretti verso la frazione Morra alle dieci e trenta del mattino e, a metà del tragitto, ci siamo incontrati con gli allievi della scuola dell'infanzia, per condividere questo momento di riflessione. Dopo la foto di rito, muniti di guanti e sac-

chetti, abbiamo iniziato il nostro lavoro di ricerca e raccolta dei rifiuti ... nelle scarpate, lungo il greto del canale, nei giardini pubblici. Sono emersi gli oggetti più strampalati: scarpe, griglie di fornelli e oggetti in vetro. Abbiamo differenziato la plastica dal vetro e conferito tutto nei bidoni posti a lato della scuola.

Tutto sommato, però, il bottino non è stato poi così ricco e questo ci ha indotti a pensare che i nostri concittadini siano già molto attenti alle problematiche ambientali. E' stata una bella esperienza, assolutamente da ripetere!

Gli alunni della scuola primaria di Villar San Costanzo

SCUOLA PRIMARIA ROCCABRUNA Castagnata e dintorni



In occasione della 17ª Fiera di Valle e 42ª Gran Castagnata di Roccabruna, la Scuola Primaria ha allestito un angolo con i lavori preparati dai bambini e nella mattinata di lunedì 14 ottobre ha visitato l'area espositiva dedicata agli antichi mestieri. L'associazione "Prima che scenda la notte" attraverso le sapienti parole del signor Bruno ha mostrato ai bambini i giochi, gli oggetti della scuola e della vita quotidiana di una volta. I bambini con stupore e meraviglia hanno ascoltato racconti di una dura realtà nelle borgate di montagna, in cui i bambini dovevano lavorare per aiutare le loro famiglie a procurarsi il cibo ogni giorno e percorrere molti chilometri a piedi per andare a scuola.

Il momento preferito è stato, ovviamente, quello dedicato ai giochi in legno fatti e dipinti a mano e osservare Ginetu che saliva sull'albero della "cuccagna" ha scatenato un tifo sincero e caloroso, degno di una vera festa di paese. Questi giorni di festa si sono conclusi con la castagnata insieme ai bambini della Scuola dell'Infanzia giovedì 17 ottobre, un momento di condivisione per grandi e piccini nell'ottica della continuità verticale.

La Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA DRONERO Frutticoltura a scuola

Venerdì 11 ottobre. Un bellissimo pomeriggio. Sole e cielo azzurro tra i muretti a secco della Riviera di Dronero, che quasi si crede di intuire il mare.

Sui terrazzamenti antichi, mani e cuori di oggi hanno ricreato piccole aree coltivate: fiori, ortaggi, viti e anche un



frutteto in permacultura. Scopo dell'iniziativa valorizzare il luogo, accudire la natura e creare sinergia educativa con la comunità, in particolare collaborando con la Scuola Materna e Elementare. A occuparsene sono i volontari dell'associazione "Mastro Gepetto", in collaborazione, per il frutteto, con La Mosterei di Livia Pomerò.

Oggi dunque una tribù di giovanissimi apprendisti (classi 4ª, Scuola elementare di Pzza Marconi) ha riempito gli spazi erbosi tra gli alberi del piccolo giardino foresta, dove crescono in armonia peschi,

albicocchi, peri, meli, un caco e anche erbe aromatiche, una buganvillea, un mirtillo rosa, piante di patate ecc. Hanno imparato che qui sono banditi tutti i prodotti derivati dal petrolio, qui è favorita la biodiversità, è rispettata la vita del suolo, che non viene né arato né concimato, ma protetto e nutrito con la pacciamatura.

I bambini hanno osservato, ascoltato e sperimentato, spargendo cippato, rami tritati, intorno alle radici, raccogliendo le mele dagli alberi poco più alti di loro e, infine, assaporando il gusto della loro piccola fatica. Una tribù gioiosa, caotica e piena di entusiasmo ha abitato oggi questo paradiso terrestre in miniatura. La speranza è che l'esperienza sia seme di futura consapevolezza, di rispetto e gratitudine per l'armonia naturale, di intelligenza nel gestire risorse, indispensabili alla sopravvivenza. Sperando che non sia troppo tardi.

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA La magia del vetro

L'incaricata del CEC, Consorzio Ecologico Cuneese, Roberta, mercoledì 16 ottobre, ha presentato agli alunni della classe 5ª di Oltre Maira un percorso dal titolo "La magia del vetro" per far conoscere questo materiale così importante per la salvaguardia dell'ambiente. Con immagini, filmati, video e spiegazioni semplici e interessanti, Roberta ha catturato l'attenzione degli alunni che hanno trasformato la mappa concettuale, elaborata alla fine dell'intervento, fatta di immagini, in altrettanti immagini... poetiche.

Ed ecco il risultato: una simpatica filastrocca che i ragazzi hanno deciso di pubblicare e regalarne una copia a Roberta, correlata da bellissime immagini da loro stessi recuperate o realizzate.

La magia del vetro

Per cominciare
Di storia dobbiamo parlare.
Grazie ad una carovana
I mercanti fenici scoprirono l'ossidiana.
Poi toccò ai Romani
Soffiarono il vetro all'indomani.
Oggi la vetreria
Sembra una diavoleria!
Bottiglie e contenitori di qualità
In enormi quantità.

Dalla spiaggia piena di conchiglie
Arriva la silice per le bottiglie
Distinguendo i vetri per colori
Come le magliette dei giocatori
Con il vetro si fanno magie
Là nelle vetrerie:
Lampadari, palline, mosaici
E per brindare i calici.
Il vetro di Murano è pregiato
I colori hanno soffiato.
Attenzione ai falsi amici
Che del vetro sono nemici
Il cristallo abbaglia
Ma con il vetro sbaglia
Il pirex affronta freddo e calore
Ma con il vetro non c'è amore
La ceramica del vetro non è amica
E d'accordo non va mica!
Dunque, tutto il vetro riciclare
Per non inquinare.

Gli alunni della classe 5ª di Oltre Maira

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Intervista ad Antonello Brao Skiman e allenatore della Federazione paralimpica italiana di sci di fondo



Venerdì 4 ottobre è stata una giornata speciale per noi alunni della classe quinta della scuola primaria di Pratavecchia: Antonello Brao, skiman

e allenatore della federazione paralimpica italiana di sci di fondo, è venuto a trovarci per raccontarci la sua esperienza con gli atleti.

Antonello, che è anche il papà della nostra compagna Lucia, ci ha spiegato come è nato il suo impegno che ha legato il suo lavoro ad una grande passione: quella per lo sci. Ci ha parlato dei ragazzi che allena e delle loro disabilità, derivanti dalla nascita o dovute ad incidenti.

Nonostante le difficoltà che possono incontrare nella vita di tutti i giorni, essi hanno trovato la forza di reagire e di lottare per raggiungere grandi obiettivi. Grazie alla loro tenacia, al loro impegno, alla loro forza nel non arrendersi hanno deciso di trasformare la loro vita da ordinaria a straor-

dinaria. Antonello ci ha parlato anche dei sacrifici che deve fare per riuscire a dedicarsi appieno a questa professione, come i lunghi periodi che deve trascorrere lontano dalla sua famiglia.

Grazie alle foto, ai video degli allenamenti e alla dimostrazione dell'utilizzo di un particolare seggiolino per gli atleti che non possono stare in piedi sugli sci, ci siamo avvicinati ancora di più a questo mondo e abbiamo chiesto ad Antonello di poter conoscere questi ragazzi fantastici. Lui ci ha promesso che farà di tutto per portarli nella nostra scuola e noi non vediamo l'ora che questo succeda.

Grazie Antonello, per questa giornata indimenticabile. Gli alunni della classe quinta di Pratavecchia

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO Lavorare con le mani La capacità di costruire ...da soli

A noi bambini di terza piace la storia e abbiamo già proprio voglia di studiare i primi uomini. Ci incuriosiscono molto i nostri antenati, in particolare quell' homo habilis che sviluppò la capacità di costruire oggetti con le mani. Per il momento però stiamo ancora analizzando la storia più vicina a noi, la vita al tempo dei nostri nonni e bisnonni e la storia del nostro paese.

Abbiamo scoperto che a quel tempo tantissime cose si facevano ancora con le mani: il lavoro dei campi, i lavori in casa, la creazione dei vestiti e della biancheria e persino i giocattoli. Abbiamo riflettuto sul fatto che oggi noi bambini usiamo poco le mani se non per schiacciare tasti e pulsanti di videogiochi o di telecomandi o di tablet e computer. Le usiamo per scrivere, ma spesso di fronte ad alcuni lavori

più pratici non siamo così bravi. Allora abbiamo pensato di farci aiutare dalle nostre nonne e dai nostri nonni per migliorare un po' questa capacità. A darci una "mano" è arrivata anche la Signora Luciana, una specie di Mary Poppins dalla valigetta magica. Ci è stato pro-



posto il lavoro all'uncinetto e noi abbiamo provato. Se qualcuno di voi lettori pensa che sia un'attività semplice... si sbaglia di grosso! Noi abbiamo impiegato un'intera lezione per apprendere la maglia base cioè la catenella. Il risultato però è stato sorprendente: un bel braccialetto

per noi o da regalare a qualcuno. Le lezioni continueranno perché dobbiamo ancora migliorare un po'. L'obiettivo è produrre una piccola, piccola copertina da unire all'enorme coperta patchwork che il 23 e il 24 novembre ricoprirà P.zza Galimberti di Cuneo nell'ambito del Progetto Viva Vittoria che aiuta le donne in difficoltà e anche i loro bimbi.

Luciana e le nonne ci hanno detto che quello che viene prodotto con le mani dà grande soddisfazione e se lo fai per gli altri è come regalare il tuo tempo! Se il nostro lavoro servirà ad aiutare qualche bambino meno fortunato di noi sarà proprio una GRANDE soddisfazione. Dopo questa avventura proveremo a fare anche un lavoro con il legno; questa sarà un'altra storia... ma sempre una storia a più mani!

SCUOLA INFANZIA ROCCABRUNA Giornata ecologica Anche per i piccoli il "Friday for future"



Il 27 settembre scorso, giornata conclusiva della settimana di manifestazioni per il clima, anche i bambini della Scuola dell'Infanzia di Roccabruna sono stati coinvolti con una loro piccola manifestazione - svoltasi per le vie del paese e davanti al municipio - per dimostrare il bisogno di salvare la terra dai disastri ecologici provocati dal cambiamento climatico. I bambini - insieme alle loro insegnanti - per l'occasione hanno realizzato uno striscio-

ne con su scritto: "Noi siamo piccoli ma cresceremo e il mondo salveremo", corredato da simpatici ma significativi dipinti.

Naturalmente, in precedenza, i bimbi sono stati sensibilizzati rispetto al problema ecologico dalle loro insegnanti attraverso racconti, filastrocche, canzoni e filmati, visionati attraverso la LIM. I futuri, piccoli cittadini hanno dimostrato interesse nei confronti di questo grave ed imminente problema che coin-



volge il mondo intero, ponendo domande e dando risposte semplici, ma realistiche e concrete sull'argomento. Durante l'anno scolastico saranno sviluppati numerosi argomenti riguardanti il disastro ecologico, proseguendo il percorso di sensibilizzazione, approfondendo le loro conoscenze e stimolando la loro curiosità attraverso attività creative ed educative. Tutto questo nella speranza di formare sempre più futuri cittadini consapevoli e responsabilizzati.

SCUOLA PRIMARIA ROCCABRUNA "Fridays for future" L'impegno degli alunni



In occasione del "Friday for future", in programma il 27 settembre 2019, anche noi, alunni della scuola Primaria di Roccabruna, ci siamo impegnati a dare, nel nostro piccolo, un contributo ed una riflessione sull'ambiente. Abbiamo lasciato l'impronta delle nostre mani su un grande lenzuolo, per dimostrare che le usiamo a pulire e proteggere il nostro territorio. Nel pomeriggio di venerdì, abbiamo dedicato un po' del nostro tempo a raccogliere i rifiuti lasciati nei dintorni della nostra scuola. Un grande cartellone, con i no-



stri propositi, appeso nell'ingresso dell'edificio scolastico, ci ricorderà ogni giorno il comportamento

corretto da tenere ovunque per rispettare l'ambiente.

Gli alunni della Scuola Primaria

Perano Ivano Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



SILVIA BONETTO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al personale del reparto di ginecologia dell'Ospedale S. Croce. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Maria Vergine Assunta di Roccabruna, venerdì 1° novembre alle ore 14.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ERNESTA CATERINA DAO
ved. Pettinotto

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani e a tutto il personale della Casa di Riposo don Grassino di San Damiano Macra. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 2 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



RINALDO SALOMONE

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Lottula, domenica 17 novembre alle ore 16,30.

On. Fun. VIANO



CRISTINA BERTOLOTTO
in Bodino

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire e tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Resta, al Reparto Rianimazione dell'Ospedale S. Croce e Carlo di Cuneo e alla signora Luciana. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 26 ottobre.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA COLOMBERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pagliero, domenica 3 novembre alle ore 15.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ROMOLO CAPPELLOTTO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 2 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

Leggete
Il Dragone



IRMA FIORENTINO
in Peschier

Cara Irma, te ne sei andata in punta di piedi, lasciandoci senza il tuo bel sorriso. Prima eri tu a decidere dove e con chi trascorrere il tuo tempo. Adesso starai con chi ti vuole portare nel cuore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Pagliero domenica 17 novembre, alle ore 15.

On. Fun. MADALA



TERESIO CUCCHIATTI

A quanti con tanto affetto e stima hanno partecipato al grande e incolmabile dolore per la scomparsa del caro congiunto, la figlia Micholina ringrazia ed esprime commossa gratitudine. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Montemale di Cuneo domenica 20 ottobre.

On. Fun. MADALA



MATTEO GARINO

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire e tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella cappella di Morra San Giovanni domenica 20 ottobre.

On. Fun. MADALA

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione del Dragone (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19.



ANNA OLIVERO
ved. Comba

I familiari commossi e confortati dalla partecipazione al loro dolore, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 26 ottobre.

On. Fun. MADALA



EMILIA BAILO
ved. Lamberti

I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parr. di Dronero domenica 20 ottobre.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



EMILIA MARINO
in Degiovanni

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti in ogni modo sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Tetti di Dronero, sabato 23 novembre alle ore 17.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARIO

2006 2019



MARIA BRUNA
in Viara

Ti ricorderemo con affetto nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 2 novembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Dronero. Grazie a chi si unirà a noi nella preghiera.

ANNIVERSARI

2008

2019

2018

2019



GIOVANNI CHERASCO

Chi ti ha conosciuto non ti dimentica, chi ti ha amato ti porta sempre nel cuore Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di S. Giuliano di Roccabruna domenica 17 novembre alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



GIOVANNI BATTISTA MANDRILE

Il suo ricordo di uomo semplice rimanga vivo in quanti lo conobbero e l'amarono I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 23 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018

2019

2016

2019



ANTONIO (Giulio) GARNERONE
(Garnerun)

È passato un anno... il tempo passa ma il ricordo resta, sei sempre nei nostri cuori! Ciao Giulio, Ciao Papà.

I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 3 novembre alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



PATRIZIA BAILO
in Chiccchio

Sei sempre con noi nei pensieri di ogni giorno con l'amore di sempre. I suoi cari la ricordano nella S. Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 1° dicembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUCIA FAVELLI
(Rina)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani e a tutto il personale della casa di riposo di San Damiano Macra. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Pagliero, domenica 17 novembre alle ore 15.

On. Fun. VIANO

2017

2019



GIOVANNI ARNAUDO

Chi ti ha conosciuto non ti dimentica, chi ti ha amato ti porta sempre nel cuore Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero sabato 23 novembre, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

POMPE FUNEBRI

VIANO DRONERO

Via Valmaira, 16.

POMPE FUNEBRI

MADALA DRONERO

Via Passatore, 5c
Via Roccabruna, 38/A

Per contattare la
Redazione del giornale
scrivere a dragonedro-
nero@gmail.com

Appuntamenti a Dronero e dintorni



EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Venerdì 1 novembre

Castagnata dei Santi - Acceglio

Venerdì 1 novembre ad Acceglio, in Piazza Nais, la Proloco organizza a partire dalle ore 14.30 la castagnata con distribuzione di caldarroste, vin brulé e thè per tutti. Info: Beppe 347.0517114

Sabato 2 novembre

Gran Castagnata e musica con il gruppo Ciafardei - Celle di Macra

Sabato 2 novembre ore 16 in borgata Chiesa di Celle di Macra, Gran Castagnata e musica con il gruppo "Ciafardei". A seguire cena a € 15,00 presso la Locanda Maraman (è gradita la prenotazione al numero 349.5326880). Vin brulé e tè saranno gentilmente offerti dalla locanda Maraman e dalla proloco Seles.

Info: Proloco Seles, Borgata Chiesa 1, 12020 Celle di Macra - proloco.seles@gmail.com

Domenica 3 novembre

Mercatino di antiquariato e artigianato - Dronero

Mostra di antiquariato e artigianato in piazza Martiri della Libertà, nel centro di Dronero, con merce selezionata e di qualità. Edizioni successive: domenica 1 dicembre e giovedì 26 dicembre.

Info: 348.3167773, 371.3353225 - www.cuneomanifestazioni.it

Venerdì 8 novembre

A caccia di stelle - Stroppa

Un corso di astronomia pratica a cura di Giorgio Ghio. Primo incontro con il cielo notturno d'autunno.

Ore 18.30: ritrovo a Morinesio di Stroppa, nella sala della proloco, per un po' di teoria. Ore 19.30: Passeggiata al Santuario di Santa Maria di Morinesio per osservazione dei punti cardinali e costellazioni d'autunno al telescopio. Ore 19.45: Osservazione della luna. Ore 21.00: Zuppa, tè, vin brulé intorno alla stufa

Sabato 9 novembre

Monte San Bernardo Climb - Dronero, Roccabruna

Dronero-Colle di Valmala (1.100m d+): cicloraduno in MTB non competitivo su percorso ad anello segnalato, percorribile da chiunque. Totale salita 19 km, con possibilità di rientro dopo 6, 12 o 16 km. Ritrovo e iscrizioni dalle ore 12 presso il piazzale di Acchiardi Autoriparazioni (via Cuneo 48, Dronero). Briefing ore 13.05, partenza ore 13.15. Rinfresco e premi a sorteggio al rientro presso il luogo del ritrovo. Iscrizioni aperte a tutti gli enti, è necessario essere in possesso del tesseramento 2019. Costo iscrizione € 5. È obbligatorio l'uso del casco rigido regolamentare e il rispetto del codice della strada.

Info: Marco 338.5354704; Amedeo 335.7291228

Giovedì 14 novembre e 5 dicembre

Chi ben comincia - Dronero

Giovedì 14 novembre, ore 21.00

Rinforzare le difese immunitarie anche con il cibo: cenni sul microbiota intestinale.

Giovedì 5 dicembre, ore 21.00

Partire con slancio: la giusta colazione

Appuntamenti tenuti dalla dottoressa Donatella Giorgis (m.edico di famiglia)

Ingresso libero. Gli appuntamenti si terranno presso la sede di associazione Famiglie - Spazio Famiglie Terrazza Teatro

Info: 329.0042442

Domenica 17 novembre

Natale in CHIOSTRO 4ª edizione - Monastero di Dronero

Domenica 17 novembre, dalle ore 9 alle ore 19, nel Monastero cistercense femminile S. Antonio, in Frazione Monastero di Dronero CN, torna la manifestazione "Natale in CHIOSTRO". Oltre alla possibilità di ammirare l'antico chiostro in veste natalizia troverete bancarelle di hobbisti e creativi, la musica degli alunni dell'indirizzo musicale della Scuola Media di Dronero, panettone e vin brulé. Questa manifestazione nasce con l'intento di far conoscere e di valorizzare il monastero di S. Antonio (fondato tra il 1135 - 1170 ha ospitato monache dell'ordine benedettino/cistercense fino al 1592) recentemente restaurato e visitabile grazie all'accompagnamento dei Volontari dell'Arte locali. Nel giorno del mercatino le visite guidate si effettueranno dalle ore 9 alle ore 19 (Ingresso libero). Bimbi, portate le letterine per Babbo Natale! Info sul mercatino e per eventuale partecipazione con il proprio stand di prodotti: Bruna 366.5297099, Facebook www.facebook.com/chiostromonastero

Musica, cinema e teatro

Sabato 14 settembre

Il teatro Fa Il Suo Giro: Spaesamenti - Dronero, Busca, Caraglio

Anche per questa stagione 2019/2020 «Il Teatro Fa Il Suo Giro» tra Caraglio, Busca e Dronero; un progetto culturale e una proficua collaborazione che continua e si sviluppa nei tre comuni confinanti, insieme alle vallate che ne fanno parte. La Residenza dei Teatri Civici di Caraglio di Busca e di Dronero, presente da quasi quindici anni sul territorio, attraverso la progettualità della compagnia professionale Santibriganti Teatro, può essere considerata a tutti gli effetti uno dei più importanti presidi culturali del cuneese. «Spaesamenti» è il titolo della stagione 2019/2020 e sottolinea il momento di confusione che sta vivendo il nostro Paese, ma anche la volontà di trarre spunto da quanto ci circonda per ritrovare l'equilibrio.

Programma:

Venerdì 8 novembre 2019 | ore 21 | Caraglio

Cantiamo... raccontiamo... ridiamo...

con Le Mondine e Carlotta Lossetti

pp-management /Carlo Pescatore (Torino) - In occasione dei 70 anni di «Riso Amaro»

Venerdì 22 novembre 2019 | ore 21 | Dronero

Madama Bovary

di e con Lorena Senestro, regia di Massimo Betti Merlin - Teatro della Caduta L'universo di Flaubert e l'ambientazione di «Madame Bovary» sono prossimi alla bruma che aleggia sui prati della pianura padana, ai personaggi che popolano un certo Piemonte. Lorena Senestro, cresciuta in campagna i primi vent'anni della sua vita, reinventa una Emma Bovary dei nostri giorni in chiave piemontese per una sorprendente prova d'attrice.

Domenica 10 novembre 2019 | ore 16 | Caraglio

Raperonzola, dalla fiaba dei Fratelli Grimm di e con Daniele Debernardi - Teatrino dell'Erba Matta

Domenica 24 novembre 2019 | ore 16 | Caraglio

Mai grande di e con Annalisa Arione e Dario de Falco

compagnia Arione/de Falco - Spettacolo finalista In-Box Verde 2018

Venerdì 6 dicembre 2019 | ore 21 | Busca

Carta bianca

di e con Moni Ovadia - Corvino Produzioni

Venerdì 13 dicembre 2019 | ore 21 | Dronero

Il cavaliere inesistente, da Italo Calvino con Jacob Olesen, adattamento Francesco Nicolini e Jacob Olesen, regia Jim Calder e Amandio Pinhero - Enrico Carretta produzioni - compagnia Donati/Olesen. Jacob Olesen dà vita a tutti i personaggi del romanzo di Calvino tra armature, clangori, musiche e canti. Al centro del libro un paradosso: il protagonista decide di non vivere e diventa un punto di negazione. La storia del Cavaliere è quella di chi vorrebbe essere considerato veramente, proclamando la propria volontà di compiere imprese valorose.

Domenica 8 dicembre 2019 | ore 16 | Caraglio

Casca il mondo casca la terra

drammaturgia di Gianfranco di Chiara e Beppe Rizzo, con Beppe Rizzo - Oltreliponte

Teatro

Gli spettacoli si svolgono presso: Teatro Civico di Caraglio, via Roma 124 | Teatro Civico di Busca, piazzetta del Teatro 1 | Cinema Teatro Iris di Dronero, piazza Martiri 5

Prezzi:

Intero € 13 | Ridotto € 10 | Ridotto extra € 8 | Domenica pomeriggio posto unico € 6

Per gli spettacoli di Mangiatori di Nuvole, Le Cercle Rouge, Teatrino al Forno del Pane: Posto unico € 7

Ridotto: Fino ai 25 anni, oltre 65 anni, tesserati associazioni culturali Valle Grana e Maira, soci ARCI, Abbonamento Musei, Aiace, Cedas, Uilt, Fai, Touring Club | Ridotto extra: Ragazze/i fino a 18 anni

Carnet Cometumivui 10 (10 ingressi) € 80 - Carnet Cometumivui 5 (5 ingressi) € 45

Il carnet Cometumivui è una carta con 10 o 5 ingressi, non nominale, si può utilizzare per 10 o 5 spettacoli distinti o può essere sfruttata da un gruppo anche per vedere un solo spettacolo; sono valide anche tutte le combinazioni intermedie.

Vendita carnet presso la cassa del teatro nelle sere di spettacolo.

Domenica pomeriggio per la rassegna «A Teatro e poi merenda» posto unico € 6

Apertura cassa un'ora prima dello spettacolo.

Info e prenotazioni: Santibriganti Teatro, dal lunedì al venerdì 12.30/16.30, www.santibriganti.it

santibriganti@santibriganti.it, 011.645740 - Ufficio Turistico di Dronero, 0171.917080

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Dal 26 ottobre al 6 gennaio 2020

Inaugurazione mostra Umame Genti - Dronero

Lo scenografo e artista toscano Daniele Spisa espone a Dronero i suoi dipinti "narrativi" al Museo Civico Luigi Mallé, dal 26 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020. Raccontare le "Umame genti", come recita il titolo di questa mostra, è il filo rosso del percorso pittorico di Daniele Spisa. Persone che leggono un giornale nei vagoni della metropolitana, o sedute in macchina, che si truccano allo specchio; altre invece sul treno, in autogrill, o ancora in posa per la foto di famiglia, oppure in una sala d'attesa, aspettando il proprio turno. Il senso del lavoro di Spisa è in una pittura che guarda alle persone, non alla natura o alle cose: il vero interesse dell'artista sta nella normalità della vita quotidiana e nelle storie che scaturiscono dalle immagini, si imprime negli occhi di chi guarda, sostenute da una forte personalità artistica. Una forza che anima le tele aprendo al pensiero di chi osserva, all'investigazione creativa, percorsi narrativi sorretti dalle pose, dagli oggetti, dal colore e dalla luce. Il Museo Luigi Mallé di Dronero ospiterà una trentina di dipinti, corredati da disegni e bozzetti scenografici selezionati dai curatori Ivana Mulatero e Mauro Marras, riassuntivi della poetica di un artista che, dopo una vita passata sui palcoscenici di tutta Italia realizzando scenografie per i più importanti registi e teatri, ha ripreso la sua passione originaria per la pittura trovando in essa nuove occasioni espressive.

L'iniziativa, realizzata per volontà di Espaci Occitan e del Comune di Dronero, è sostenuta dal contributo della Regione Piemonte.

Info: Museo Luigi Mallé, Via Valmala 9, Dronero (Cuneo) - www.museumalle.org. Orari di apertura sabato, domenica e festivi dalle 15.00 alle 19.00. Aperture su prenotazione per gruppi e scuole.

Contatti Tel/fax 0171-904075 - 3478878051; segreteria@espaci-occitan.org - museo.malle@comune.dronero.cn.it; Fb @museumalle

Permanente

Mostra "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo" - Villar San Costanzo

Nella Confraternita del Gonfalone, attigua alla Chiesa Parrocchiale e da cui si accede alla Cappella di San Giorgio e alla Cripta dell'Abbazia benedettina, è allestita la Mostra Permanente "La Regia Abbazia di San Costanzo dalle origini al XVIII secolo". La mostra ha lo scopo di divulgare e valorizzare, in modo sintetico, la storia e le testimonianze materiali e d'arte del cenobio. Per visitare Mostra, Cappella di San Giorgio e Cripta contattare: Giuseppe Bottero (Guida turistica abilitata), Tel. 346-6298855, e-mail: bottero@iciciu.it.

Permanente

Saletta Antica Tipografia - Dronero

La Saletta Antica Tipografia, sita in Via Giolitti 77 a Dronero, è una piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica. Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118.

CORSI E LABORATORI

Ogni mercoledì

Uno spazio di meditazione, uno spazio per te - Cartignano

Ogni mercoledì sera, dalle 20.30, incontri di meditazione.

Info e prenotazioni: Associazione Charaveti, Borgata Mittante 13 Cartignano - Daniele Marrale 3331499414

Da Novembre 2019 a luglio 2020

Acculturiamoci - Dronero

Programma di intrattenimento promosso dal Comune di Dronero, in collaborazione con l'Unione Montana Valle Maira, il consorzio Turistico Valle Maira e l'Associazione Espaci Occitan. Per la partecipazione ai corsi è obbligatorio il preventivo tesseramento da effettuarsi presso l'Ufficio Turistico Valle Maira in Piazza XX Settembre, 3 a Dronero nell'orario di apertura al pubblico.

Il costo della tessera è di 10 €. Per i corsi a pagamento, al costo della tessera dovrà essere aggiunta la relativa quota di partecipazione che dovrà essere versata entro i termini di iscrizione indicati. I corsi che non raggiungeranno il numero minimo di iscritti saranno annullati e le eventuali

quote di partecipazione versate verranno restituite. Nota importante: Poiché in ragione della disponibilità degli insegnanti molte proposte si sovrappongono, consigliamo a coloro che volessero iscriversi a più corsi coincidenti di segnalare all'Ufficio Turistico il loro interesse: sarà valutata la possibilità di replicare il corso in altre date.

Appuntamenti in programma per l'edizione 2019/2020

1. SALSA CUBANA E BACHATA

Balli di coppia di origine caraibica, danzati sulla omonima musica con ritmo festoso e cadenzato. Responsabile: Pasquale Manti

N° incontri: 10 incontri da 1 ora/cad

Date: sabato 2, 9, 16, 23, 30 novembre; 7, 14, 21 dicembre; 11, 18 gennaio

Orario: dalle ore 18.00 alle ore 19.00

Luogo di svolgimento: Salone polivalente (sala A) - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 12

Quota di partecipazione: 80 €/cad

Termine di iscrizione e versamento quota: mercoledì 30 ottobre

2. GINNASTICA DOLCE

Ginnastica dolce per signore

Responsabile: Isaia Luisanna

N° incontri: 8 incontri mensili da 1 ora/cad

Date: da lunedì 4 novembre, tutti i lunedì e mercoledì fino al 30 aprile

Orario: dalle ore 18.00 alle ore 19.00

Luogo di svolgimento: Palestra Oltremaira - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 6; max 12

Quota di partecipazione: gratuito

Termine di iscrizione: sabato 2 novembre

3. QI-GONG TERAPEUTICO SALUTISTICO

Antica "ginnastica medica" che aiuta a mantenersi in salute. Non è fisicamente impegnativa e contrasta le condizioni di stanchezza. Presenta pratiche adatte per qualsiasi età e per diverse condizioni di salute. Per

info: Anna Cuffia 335 8008297 - anna.cuffia@libero.it

Responsabile: Annamaria Cuffia

N° incontri: n° 2 corsi (A e B); corso A n. 6 incontri da 1 ora 15'/cad,

corso B n. 12 incontri da 1

ora 15'/cad

Date corso A: lunedì 4, 11, 18,

25 novembre; 2, 9 dicembre

Date corso B: lunedì 10, 17

febbraio; 2, 9, 16, 23, 30

marzo; 6, 20, 27

aprile; 4, 11 maggio

Orario: dalle ore 20.00 alle

ore 21.15

Luogo di svolgimento: Pale-

stra

scuola elementare - Dro-

nero

Oltremaira

N° partecipanti ammessi:

min 15

Quota di partecipazione:

corso A 60 €/cad, corso B

110 €/cad

Materiali da portare: abiti co-

modi e scarpette tipo "de

Fonseca"

Termine di iscrizione e versa-

mento quota: corso A sabato

2 novembre; corso B venerdì

7 febbraio

4. LA DIFESA PERSONALE PER TUTTI

Essa può consistere anche nel saper gestire o evitare una disputa fisica o verbale (aggressione) tra individui prima che essi, per svariati motivi, possano giungere ad uno scontro. Iniziativa in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità di Dronero.

Responsabile: Diego Penone

N° incontri: 10 incontri da 1 ora/cad

Date: martedì 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre; 14, 21 gennaio

Orario: dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Luogo di svolgimento: Palestra Scuola Primaria Pzza Marconi - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 10; max 30

Quota di partecipazione: 40 €/cad

Materiali da portare: indumenti comodi (tuta da ginnastica)

Termine di iscrizione e versamento quota: sabato 2 novembre

5. SALSA PORTORICANA E BACHATA

Balli di coppia di origine caraibica, danzati sulla omonima musica con ritmo festoso e cadenzato.

Responsabile: Pasquale Manti

N° incontri: 10 incontri da 1 ora/cad

Date: martedì 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre; 7, 14, 21 gennaio

Orario: dalle ore 20.30 alle ore 21.30

Luogo di svolgimento: Salone polivalente (sala A) - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 12

Quota di partecipazione: 80 €/cad

Termine di iscrizione e versamento quota: sabato 2 novembre

6. YOGA ARMONICO (dai 15 anni in su)

Lo Yoga si fa per noi strada, per ritrovare un contatto profondo con noi stessi e accedere ad un nuovo livello di salute e consapevolezza. Il corso è rivolto sia a chi si accosta allo Yoga per la prima volta, sia a chi lo ha già praticato. Per info: Raffaella 338 8470931

Responsabile: Raffaella Napoli

N° incontri: n° 2 corsi (A e B); corso A n. 7 incontri da 1 ora/cad,

corso B n. 7 incontri da 1 ora/cad. Possibilità di iscrizione ad un singolo corso.

Date corso A: martedì 5, 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre

Date corso B: lunedì 7, 14, 21, 28 gennaio; 4, 11, 18 febbraio

Orario: dalle ore 18.30 alle ore 19.30

Luogo di svolgimento: Sede Effetto Farfalla Asd, via Picco Santa Maria 3 - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 6; max 14

Quota di partecipazione: 70 €/cad (agevolazioni per fratelli/sorelle o coppie 60 €/cad)

Materiali da portare: materassino

Termine di iscrizione e versamento quota: corso A sabato 2 novembre; corso B venerdì 13 dicembre

7. UN POC A PR'UN, LA LETTURA OCCITANA PER TUTTI

Il tesseramento al programma Acculturiamoci non è obbligatorio.

I classici della letteratura occitana: i Trovatori; "Mistral" e il "rinascimento occitano";

Poesia d'oc in Val Maira da Piero Raina ad oggi. (Attività promossa da Espaci Occitan con il contributo della

Regione Piemonte).

Responsabile: Rosella Pellerino (Espaci Occitan)

N° incontri: 3 incontro da 1,5 ore/cad

Date: martedì 5, 19 novembre; 3 dicembre

Orario: dalle ore 21.00 alle ore 22.30

Luogo di svolgimento: Espaci Occitan - Dronero

N° partecipanti ammessi: min 8; max 30

Quota di partecipazione: gratuito

ANNIVERSARI

RINGRAZIAMENTI

2002 2019



LUIGI CODOLINI

Passano gli anni, ma siete sempre nei nostri cuori.
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 novembre, alle ore 18. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2015 2019

MARIA PORATO
ved. Codolini

Passano gli anni, ma siete sempre nei nostri cuori.
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 novembre, alle ore 18. Si ringrazia in anticipo quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2013 2019



MICHELE CONTE

Nel tuo ricordo continua la nostra vita
Ti ricordiamo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 23 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

RENATA DEMARIA
ved. Bontempo

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccastrada, domenica 24 novembre alle ore 10.

On. Fun. VIANO

2012 2019



CLEMENTE MARINO

Gli anni passano, ma immutato rimane il tuo ricordo.
Moglie e famiglia
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 23 novembre, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015 2019



MARIO CUCCHIETTI

Il tempo non cancella il ricordo dal cuore
Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, domenica 10 novembre, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018 2019



PIETRO MIINO

Non muore chi vive nel ricordo di chi resta
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 23 novembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

GIUSEPPE GARNERONE
Reduce di Russia

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio al loro caro. Un ringraziamento particolare va ai Gruppi Ana e agli Alpini. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, sabato 23 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

2012 2019

PIETRO ISAIA
(Pierin)

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar S. Costanzo sabato 23 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2003 2019

GIUSEPPE CHIAPELLO
(Beppe Brunda)

Sei sempre con noi nei pensieri di ogni giorno
La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia, sabato 16 novembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2010 2019



MARIA REINERI

I familiari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 16 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

LUCIA MARIA
ISAIA
ved. Rebuffo

I familiari commossi e confortati dalla partecipazione al loro dolore, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sera Famiglia di Roccastrada sabato 16 novembre, alle ore 16.

On. Fun. VIANO

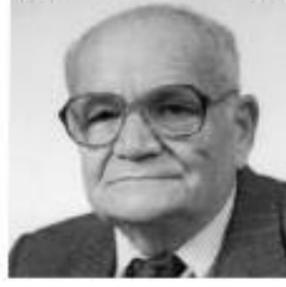
2016 2019



Sei sempre con noi nei pensieri di ogni giorno
La tua Famiglia
La S. Messa di terzo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccastrada, sabato 9 novembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2004 2019

GIOVANNI BATTISTA
NASARI

Moglie e familiari con immutato affetto e rimpianto lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero sabato 30 novembre alle ore 17. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1996 2019

CLAUDIO BOTTERO
(Viret)

Con immutato affetto e rimpianto ora come allora sei nei nostri cuori
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo domenica 10 novembre, alle ore 9.30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

IL DRAGONE
Abbonamenti 2020

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2020.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Ancora per il 2020 - sebbene a fronte di incertezza sui costi futuri - abbiamo voluto mantenere fermo a 15 euro il prezzo dell'abbonamento base. Questo è il nostro primo regalo per il 50° anno di pubblicazione del giornale (prima uscita nel dicembre 1969)

Rilanciamo un abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possono o vogliono contribuire con una cifra superiore.

Oltre ai rinnovi di chi ci segue da tempo, ci auguriamo di avere anche nuovi abbonamenti perché - come i lettori sapranno - per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

L'abbonamento estero, resta fermo a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone - la voce di Dronero e Valle Maira

Tariffe Abbonamenti 2020

Abbonamento ordinario 15,00 euro

Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro

Abbonamento estero 48,00 euro

L'abbonamento 2020 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- con bollettino sul conto corrente postale n. 001003593983

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983.**

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

presso la Redazione in via Fuori le Mura 5, negli orari di apertura al pubblico

presso i collaboratori del giornale

presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle

Cartolibreria Jolly - via IV Novembre

Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri

Foto Vincis - P.zza Martiri

Marino Elettrodomestici - via Giolitti

Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri

Tabaccheria Galliano - Viale Stazione

Bar Jack - P.zza XX Settembre

Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia

Farmacia Gallinotti - Roccastrada

Alimentari Ribero - Morra Villar

La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Alimentari Baralis - Acceglio

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Mail dragonedronero@gmail.com - tel. 329-3798238 (solo ore serali).

Annunci economici

Affittasi alloggio ammobiliato a Dronero composto da cucina, salotto, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Riscaldamento con valvole. No

spese condominiali. Tel. ore pasti 3290641135

Vendo stufa catalitica a gas Olimpia buone condizioni 50€ causa inutilizzo tel ore pasti 3290641135

Roata Rossi: privato affitta a persone referenziate alloggio ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e garage. Tel. ore serali 0171/618993

Signora cuneese, seria e professionale, cerca lavoro come collaboratrice domestica in Cuneo città. Tel. 3337222026

Vendesi Panda color grigio - benzina e gpl - Anno 2011 - 96.000 Km. € 4.500,00 trattabili - bollo auto pagato. Telefonare ore pasti - 3382596228 - 0171 916212 - 3805289357

ANNIVERSARIO

1969 2019



CHIOTTI COSTANZO

Il tempo non cancella il ricordo
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 24 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a:

dragonedronero@gmail.com

PALLAPUGNO - MONASTERO

I giovani del balon in festa

Chiusura di stagione per Promozionali ed Esordienti

Domenica 6 ottobre si è svolta la festa di chiusura della stagione sportiva per le due squadre Promozionali e quella degli Esordienti della società di Monastero.

Il momento conviviale organizzato da genitori e società ha voluto dare risalto all'impegno di tutti i ragazzi che hanno partecipato con costanza ai vari appuntamenti. Sul piano sportivo non ci sono risultati ambiziosi ma tanta voglia di imparare ed è certamente questo il motore per crescere atleticamente e come persone.

Un clima da tarda estate ha favorito il pranzo all'aperto nello sferisterio comunale e la partecipazione di tanti tra i giovani atleti e le loro famiglie, allenatori e dirigenti della società. Nel pomeriggio poi improvvisate diverse sfide tra ragazzi e tra ragazzi e genitori dirette con pazienza dall'arbitro Ezio Brignone che è allenatore della formazione della C1. Non è mancata anche la consegna di targhe di riconoscenza ai dirigenti che con passione ed impegno ogni anno trovano forze e risorse per proseguire l'attività della società e mantenere la tradizione locale del pallone elastico. Società che sta già pensando agli impegni dell'anno prossimo, sempre con un occhio di riguardo proprio per i giovani.

Mancavano (assenti giustificati!) il giovane Gabriele Bianco e il preparatore Silvio Arnaudo, impegnati proprio quella giornata nell'importante premiazione di Santo Stefano Belbo. La festa è proseguita fino a tardi con soddisfazione di tutti i partecipanti.

ST



Momento della festa con tutti i ragazzi

PALLAPUGNO

Gabriele Bianco miglior "centrale"

Le premiazioni del Ctf 2019

Domenica 6 Ottobre, lo sferisterio Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo ha ospitato la fase conclusiva e le premiazioni del Centro tecnico federale (Ctf), il polo d'eccellenza promosso dalla Fipap per la formazione tecnico-sportiva dei giovani atleti della pallapugno. Iniziativa realizzata con il supporto della Fondazione CRC e della Siscom di Cervere.

Alessandro Vacchetto, capitano dell'Araldica Castagnole Lanze è stato premiato come il miglior battitore e giocatore della categoria Esordienti 2019 secondo la valutazione dei cinque giudici: Roberto Corino, Giuliano Bellanti, Domenico Raimondo, Flavio Dotta e Lorenzo Terreno. Nomi importanti della pallapugno che hanno assegnato i premi anche ai giovani impegnati



negli altri ruoli: il centrale Gabriele Bianco del Monastero Dronero, Eros Cordero della Canalese tra i terzini a muro e Gioele Barberis del Murialdo tra i terzini laterali.

Il premio al giovane atleta dro-

nerese, classificatosi al primo posto tra i concorrenti nello stesso ruolo di ben 24 formazioni è motivo di grande orgoglio dell'intera società sportiva di Monastero che punta molto sui giovani del paese ed in particolare dei due preparatori Giovanni Brignone e Silvio Arnaudo che lo hanno seguito in questi anni.

Gabriele Bianco, quindicenne dronerese, ha esordito nella categoria Promozionali della società di Monastero cinque anni fa. Seguito dagli appassionati preparatori delle formazioni giovanili, è cresciuto atleticamente passando ai Pulcini e poi agli Esordienti dimostrando sempre promettenti qualità, coronate anche dal riconoscimento che gli è appena stato attribuito.

ST

CALCIO - SECONDA CATEGORIA

Val Maira saldamente al comando

Buon momento per la squadra di Roccabruna

Se in Eccellenza la Pro perde la testa della classifica, in Seconda Categoria il Val Maira Calcio conferma il ottimo momento mettendo a segno in sette gare ben sei vittorie ed un pareggio. Un bottino di 19 punti che valgono il primo posto in solitaria alla guida nel girone G del campionato. Il Val Maira si lascia alle spalle, ad un punto, il Vigone FC -con cui ha condiviso il primato per sei settimane -sconfitto per 3 a 1 a Caramagna Piemonte.

Val Maira - Caramagnese 2-1
Venerdì 27 settembre, in notturna, nella terza giornata di campionato, il Val Maira supera di misura, in casa, gli ospiti di Caramagna: Vanno a segno Ahanotu e Toure, mentre la rete degli ospiti porta la firma di Lisa

Olimpic Saluzzo - Val Maira 1-2
Domenica 6 ottobre il Val Maira batte la formazione saluzzese dell'Olimpic sul suo terreno facendo tutto da sola. Autogol a favore dei padroni di casa e le due reti del vantaggio che por-



tano entrambe la firma del solito Ahanotu.

Val Maira - Salsasio 5-2
Venerdì 11 ottobre, goleada al campo sportivo comunale di Roccabruna che supera gli ospiti con un risultato netto. Le cinque marcature portano tutte la firma di Ahanotu che va a segno al 18° e al 19° minuto del primo tempo. Passano sette minuti e, al 26°, gli ospiti ac-

corciano le distanze con Falconi. Il risultato non cambia e la prima frazione di gioco si chiude sul 2-1. L'attaccante roccabrunese si ripete al 6° e al 25° e al 34° della ripresa ristabilendo il predominio biancoblu. Infine, Minniti al 41° segna il secondo gol degli ospiti. Pochi minuti e il triplice fischio sancisce il 5-2 finale.

Orange Cervere - Val Maira 0-3
Domenica 20 ottobre, ottima vittoria esterna per la squadra di Roccabruna che mette a segno un netto 3 a 0 nei confronti dei padroni di casa di Cervere. Doppio vantaggio di Ahanotu e conclusione di Toure.

Val Maira - Genola 2-2
Venerdì 25 Ottobre. Primo pareggio, dopo sei vittorie di fila, per la formazione roccabrunese. Per i bianco-blu a segno Merloni e Toure. Il Genola risponde con Bonkoungou e Mussaid.

ST

Val Maira In breve

Classifica attuale: 1° posto - punti 19.
Partite giocate: 7 - Gol segnati: 24 Gol subiti: 10 - Differenza reti: 14 Media inglese: 4 - Gol/partita: 3.4.
Vittorie: 6 - Pareggi: 1 - Perse: 0 - Età media: 26.9 - Ammonizioni: 3 - Espulsioni: 1 - Capocannoniere: C. Ahanotu (15)

Classifica

Val Maira 18 punti; F.C. Vigone 17; Caramagnese 16; San Bernardo 16; Orange Cervere 13; San Chiaffredo 11; Genola 11; Manta 10; Polisport Castagnole 6; Villafalletto 5; Olimpic Saluzzo 5; Virtus Busca 4; Salsasio 3 e Sommarivese 2.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Inizia la stagione con un oro

Yuri Penone vince il trofeo della città di Torino



Yru Penone (primo a destra) vincitore del "Città di Torino"

Sabato 19 ottobre nel palazzetto Ruffini di Torino (TO) si è svolto il Gran Prix città di Torino, l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da un atleta: Yuri Penone esordiente / A (Kg +73), è salito sul primo gradino del podio, vincendo due incontri nettamente per IPPON (KO tecnico).

Nella giornata di domenica 20 ottobre sempre nella stessa competizione riservata agli atleti juniores e seniors l'A.S.D. Judo Valle Maira veniva rappresentata da altri due atleti.

Bertolotti Giorgio Kg 73 purtroppo si è dovuto arrendere al primo incontro.

Varetto Marco Kg 81 vince il primo incontro, perde il secondo con il vincitore della categoria, vince il terzo incontro e perde il quarto, il Varetto ottiene sei punti per la cintura nera II dan.

L'insegnante tecnico Penone Diego commenta: come prima gara della stagione (vista l'importanza della gara essendo un Gran Prix e gli atleti provenivano da tutta Italia, dalla Polonia, Svizzera e dalla vicina Francia) sono soddisfatto dei ragazzi di come l'hanno affrontata adesso ci dobbiamo concentrare su altre competizioni.

SKIROLL

Daniele Serra e Lorenzo Romano tra i protagonisti alla Croce d'Aune



Nel Grand Prix International Sportful 2° posto per Lorenzo Romano tra gli Under 23 e vittoria di Alessio Romano negli Under 14

Domenica 6 ottobre 41ª edizione con il record di iscritti per il Grand Prix Internazionale Sportful di skiro sulla salita che da Pedavena porta al valico alpino bellunese del Croce d'Aune. Ben 357 gli atleti al via, due dei quali sono scesi sotto il record di Giorgio Di Centa del 2011. L'atleta di Andorra Ireneu Esteve Altimiras ha bissato il successo dello scorso anno, facendo segnare il nuovo record della gara sulla distanza di 9,5 Km in 30'13"4/10. Alle sue spalle, staccato di 19" il russo Alexey Chervotkin, anche lui al di sotto del record di Di Centa. Quarto il primo degli italiani, Francesco De Fabiani (Centro Sportivo Esercito), che ha conquistato il titolo italiano assoluto.

Il campione mondiale Federico Pellegrino (Fiamme Oro Moena) si è accontentato del 16° posto assoluto e dell'8° po-

sto nella classifica del campionato italiano, dopo aver dominato la gara Sprint disputata nella serata di sabato 5 ottobre a Feltre. Pellegrino aveva battuto in una combattutissima volata finale il cuneese Daniele Serra (Centro Sportivo Esercito), che anche nella gara sul Croce d'Aune è giunto immediatamente alle spalle del campione valdostano, chiudendo in 17ª posizione assoluta e in 9ª posizione nella classifica del campionato italiano. La classifica assoluta vede al 20° posto l'altro cuneese Lorenzo Romano (Carabinieri), che ha occupato la seconda piazza nella classifica del campionato italiano Under 23. Luca Ghiglione, cuneese delle Fiamme Gialle, è giunto 30° assoluto. Da segnalare anche la vittoria di Alessio Romano (Ski AVIS Borgo Libertas) nella categoria Under 14 maschile, il 14° posto di Aurora Giraudo (Valle Stura) nella categoria Under 14 femminile e il 16° posto di Samuele Giraudo (Valle Stura) tra gli Under 18.

Avviso agli abbonati

Il mese scorso, a causa di un problema informatico di gestione egli indirizzi, riteniamo che una trentina di abbonati non abbiano ricevuto il giornale.

Solo alcuni di loro hanno segnalato il problema e gli è stata consegnata copia del periodico.

Abbiamo spedito copia anche a coloro i quali - dai nostri controlli - non è stata stampata l'etichetta indirizzo. Non siamo certi, però, di averli individuati tutti.

Ci scusiamo per l'inconveniente, ora risolto, ed invitiamo sempre a segnalare eventuali problemi all'indirizzo mail dragonedronero@gmail.com o al numero 329-3798238 (solo in ore serali).

Tappezziere
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L Matarasè
di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

L'elefante ha partorito il topolino

Doha è lontana ma Tokyo è vicina

Ripensare ai dilettanti dopo il disastro "Quatar"

La 17ª edizione dei campionati del mondo di atletica leggera si è svolta a Doha, in Qatar, dal 27 settembre al 6 ottobre 2019. È stata per noi un disastro, confermando purtroppo il trend negativo dell'atletica nazionale negli ultimi trent'anni.

Dall'Italia è partita la più numerosa spedizione di tutti i tempi: 65 atleti contro i 36 inviati a Londra due anni fa.

Questo elefante ha partorito il topolino: una sola medaglia (di bronzo!) che ha consentito alla nostra squadra di figurare dopo il 32esimo posto nel gruppo delle ultime dodici, insieme alla Namibia (e alla Svizzera...)

Non è una novità: anche a Londra l'Italia aveva ottenuto soltanto un bronzo, ma con la metà dei partecipanti.

Se poi esaminiamo le prestazioni dei nostri "moschettieri" vediamo un'ancora più desolante situazione: 10 classificati dal terzo al decimo posto, 20 dall'11° al 20°, 13 dal 21° al 42°, 7 ritirati e 8 mai impiegati in quanto riserve delle staffette.

Qualcuno potrebbe ricordare che sono stati migliorati tre record italiani. Ma è una magra consolazione, e anzi è una conferma del disastro perché sono stati ottenuti con piazzamenti di retroguardia: la 4 x 100 femminile 42"98 al settimo posto, nei 10000 Yemaneberhan Crippa 27'10"78 ottavo, la 4 x 100 maschile 38"11 solo decima non è neppure entrata in finale e quindi non andrà a Tokyo, questo vuol dire che il podio è molto lontano anche per i nostri migliori.

In 17 mondiali dall'83 a oggi abbiamo portato a casa 41 medaglie, due e mezzo di media, dunque non è un problema contingente, ma una desolante stagnazione che dura da 36 anni, fa quasi tenerezza il Presidente Giomi che afferma «La strada verso Tokyo è quella giusta», tornano alla mente le parole pronunciate da Stefano Baldini, attuale recordman italiano di maratona con 2h07'22", quando nell'agosto di un anno fa, dopo l'ennesima brutta figura azzurra, lasciò il ruolo di Direttore Tecnico del settore giovanile: «In Italia non si cresce, non vengono ammessi gli errori. Mi sono stancato, la mia asticella è alta».

Negli anni sono cambiati i Presidenti, i Consiglieri, lo staff tecnico, ma nulla è cambiato, il mondo va avanti e noi siamo fermi, perché? Questa è la domanda che dobbiamo porci.

Un primo elemento da valutare risalta subito dalla composizione della nostra Nazionale: dei 65 convocati, 52 sono tesserati con le Società militari e 13 provengono da meritorie società civili, che affrontano spese importanti per mantenere uno standard accettabile. Il dilettantismo di Stato ormai esiste solo in Italia, un comodo escamotage per far passare per dilettanti atleti professionisti, che in teoria dovrebbero far parte delle Forze Armate, ma non svolgono alcun incarico e a fine carriera hanno il posto fisso.

Questo escamotage supplisce a una mancanza di attenzione nei confronti dello sport italiano da parte dei governanti. Non sarà certo la nuova struttura "Sport e Salute" a migliorare la situazione, anzi, col Coni depauperato abbondantemente, i fondi già scarsi per lo sport di vertice saranno ancora meno di quelli attuali.

L'Atletica Leggera italiana soffre di un malanno demagogico ormai superato da tutti i Paesi civili, il dilettantismo: le Società sono Associazioni Sportive Dilettantistiche, i Giudici non sono retribuiti, i Consiglieri sono tutti esenti da ogni e qualunque compenso, i Tecnici mal pagati. Senza soldi non si canta messa, immaginiamoci come si possa gestire oggi una Società di Atletica, quando solo per entrare al campo Nebiolo bisogna pagare ogni volta due euro.

È ora di scendere dalle nuvole e inventare qualcosa di veramente nuovo e attraente, i Meeting non esistono quasi più, occorre pensare a un Campionato Italiano di Atletica Leggera a squadre sulla falsariga di quello di calcio, ovviamente rispettando l'animo dell'atletica: ricordiamoci che il primo Campionato calcistico italiano si disputò in due giorni, sabato e domenica, con quattro squadre.

Solo interessando il pubblico e i media si possono trovare gli sponsor che finalmente portino nelle casse delle Società e nelle tasche degli atleti e dei tecnici il "vile" denaro.

Sebastiano Scuderi, Consigliere regionale Coordinamento Area Tecnico-Organizzativa

WMRA: Campionati del mondo master di corsa in montagna a Gagliano del Capo, Lecce, settembre

Doppio oro per Eufemia Magro

Dragonero: Clarafond, Masoero, Raineri, Giordanengo, Aime. Oro a squadre per Annapia Mirra, Gsr Ferrero.



Proprio nella punta sud dell'Italia, a Gagliano del Capo, punta sud dell'Italia nell'insenatura del Ciolo (Lecce) si sono svolti i campionati



mondiali master di corsa. Sabato 27 per le categorie W e M 60-65-70-75+ con percorso corto di 6,5 km e domenica 28, per le altre cate-



gorie con due giri per circa 10 km. Tutto in montagna, salita e discesa, partendo dal mare, ponte del Ciolo, e salendo fino a Gagliano del



Capo sui vecchi tratturi. Le giornate sono state splendide anche se calde, con l'organizzazione che ha moltiplicato i punti ristoro previ-



sti di acqua, aumentato i volontari lungo il percorso soprattutto nelle ripide salite e discese, coinvolgendo anche il soccorso alpino. Eufemia Magro ha vinto la medaglia d'oro individuale e quella a squadre per nazioni, categoria W40. Sempre della Atletica Dragonero, Daniela Bruno di Clarafond, 6ª W70, Cristina Masoero, 9ª W50, Agatino Raineri, 13ª M65, Graziano Giordanengo, 19ª M50, Sergio Aime, 24ª M45. Nella categoria W70 oro a squadre per Anna Pia Mirra, Gsr Ferrero. Più di mille i partecipanti di 51 paesi alla corsa dove il mare è stato protagonista insieme alla montagna. Foto Graziano Giordanengo, Photo by Marco Gulberti/corsainmontagna.it.

Otto rappresentative di Cadetti/e e Ragazzi/e al Trofeo delle Province di Pettinengo. Vince Milano ma...

Secondo posto assoluto per la Granda



Atl. Dragonero: Cadetti, Tommaso Olivero, Vincenzo Matarazzo, Paolo Chiapello. Atl. Saluzzo: 3º Francesco Mazza. Atl. Dragonero: Cadette, Rebecca Pomerio. Ragazzi, 3º Riccardo Giuliano. Ragazze, Teresa Mandrile.

Piero Morano alla Maratona di Londra



DOMINIO AFRICANO ALLA MARATONA DI VENEZIA Ma anche tre draghi sulla laguna



Da sinistra, Mirbel Montenegro, Sergio Chiapello, Carla Remistani, finisher, Atl. Dragonero. Tempo? «Facciamo una media di 4h30' e siamo arrivati felici e contenti», la risposta.

Fitwalking al Campo Merlo di Cuneo

Dal mese di novembre l'Asd Dragonero organizza/supporta attività di Fitwalking con istruttore Fidal abilitato che accompagnerà gli interessati ad apprendere la tecnica corretta attraverso allenamenti collegiali ed uscite di allenamento vero e proprio. Sarà anche possibile organizzare corsi di sola tecnica. Appuntamento mercoledì 6 novembre alle ore 16.00 e alle ore 18.00 al campo di atletica Valter Merlo di Cuneo. Istruttore Giorgio Garello 333 3016189.

CAMPIONATO MONDIALE IAU AD ALBI, FRANCIA Paolo "Chersogno" Rovera 220,910 Km

«Praticamente ha corso da Cuneo a Milano, però senza fermarsi, partendo alle 10 di sabato 26 e arrivando, dopo 24 ore, domenica 27», scrive Alessandro sul sito Dragonero. «Sì, però lì ha girato sempre su un circuito, per 149 volte. Più difficile ancora... ci va una testa e una concentrazione non da tutti», replica Fiorello. Vero, l'impresa del dronerese Paolo "Chersogno" Rovera non è da tutti. Tanto più difficile e impegnativa perché è riuscito a essere sempre presente dal 2010 in ogni manifestazione internazionale, senza mai ritirarsi. «Nonostante una grave crisi respiratoria alla 20ª ora: Garantisco che ci ho provato con tutto il cuore. Ma, niente scuse... i se e i ma vanno bene per passare le serate davanti al caminetto. In gara contano i chilometri. Grazie a tutti gli amici draghi», conclude Paolo, appena tagliato il traguardo. La formazione ma-



schile è arrivata decima, quella femminile settima. Per la classifica a squadre 22ª ass. e 1º azzurro il padovano Matteo Grassi, con 244,865 km e pb, 29ª ass. e 2ª il veneziano Matteo Ceroni, con 236,979 e pb, 52ª e 3ª Paolo Rovera, Atl. Dragonero, "punto riferimento della squadra", dal sito Fidal.

Mario Marino 1º alla Prom di Nizza



CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Pro, ora è crisi?

Per la Pro Dronero terza sconfitta consecutiva in campionato

Vanchiglia 1915 - Pro Dronero: 1-3

Domenica 29 settembre i "draghi" escono vittoriosi dal campo torinese "Gaspere Talla" ospiti del Vanchiglia. Sblocca la gara al 38' del primo tempo capitano Carlo Dutto consentendo ai biancorossi di chiudere il primo tempo 1 a 0. Nella ripresa passano altri 35 minuti prima che la Pro vada nuovamente a segno con Adrian Atomei. Al 43' i padroni di casa riescono a ridurre le distanze con Moreo e su portano sull'1-2. Infine, in pieno recupero, al 48' Davide Galfrè mette il suo sigillo personale consegnando alla Pro la vittoria per 3 a 1. Quarta partita vittoriosa in campionato e testa della classifica a punteggio pieno, in solitaria.

Pro Dronero - Atletico Torino: 4-1

Domenica 6 ottobre. Nella quinta giornata di Eccellenza la Pro Dronero ospita allo stadio "Filippo Drago" l'Atletico Torino. Al secondo minuto di gioco l'Atletico Torino si fa subito pericoloso con Herrera che con un tiro dalla sinistra sfiora il palo. Partita molto combattuta, gli ospiti attaccano con Herrera e Kean e la Pro Dronero risponde con Sardo. Al 12' un rigore per i padroni di casa: dal dischetto Pernice non sbaglia e la Pro Dronero va in vantaggio. Gli ospiti non si lasciano intimorire e attaccano. In risposta, al 24' Rastrelli prova con un pallonetto da centrocampo, ma Benini non si lascia sorprendere. Pochi minuti dopo, ancora all'attacco, Rastrelli coglie il palo. Al 32' i padroni di casa raddoppiano con gol di Sardo, lasciato libero dalla difesa avversaria, e siamo sul 2-0.

Il risultato non cambia e il primo tempo si chiude con due minuti di recupero quando, al 47' l'arbitro Davide Bonomo di Collegno fischia la fine.

Al ritorno in campo i ritmi di gioco sono sempre elevati. Le squadre si allungano, l'Atletico Torino prova a rendersi pericoloso ma Pernice e Giraudu chiudono bene gli spazi. Al 21' rigore per l'Atletico Torino: calcia Kean, ma Rosano intuisce e para. Al 25' ancora in evidenza Rosano con una doppia parata Coulibaly.

Al 37' tuttavia è proprio Coulibaly che accorcia le distanze per gli ospiti. Passano cinque minuti e al 42' la Pro Dronero sigla il gol del 3-1 con Dutto sugli sviluppi di una punizione e allo scadere i padroni di casa segnano con Nicola Rastrelli. La gara termina 4-1.

HSL Derthona - Pro Dronero: 2-1

Domenica 13 ottobre la diffi-



La Pro Dronero contro la formazione del Vanchiglia

cile trasferta con il Derthona HSL, secondo in classifica a due punti dai "draghi". La squadra di Pellegrini (in dieci) batte 2-1 la Pro Dronero. Vittoria che ha l'amaro sapore della beffa per gli ospiti droneresi. Decide, infatti, un rigore di Soumah, a tempo scaduto, e lancia il Derthona in testa alla classifica.

Nello stadio cittadino di Tortona, i padroni di casa iniziano bene con diverse opportunità, ma a segnare per prima è la Pro Dronero, al minuto 18, con Atomei. Nella circostanza il Derthona protesta per un fallo a inizio azione, ma l'arbitro è inflessibile e convalida la rete. La gara sembra in discesa per la capolista, ma i padroni di casa non mollano mai e continuano a spingere. Il primo tempo si chiude con il vantaggio biancorosso, ma in avvio di ripresa, al 12° minuto, Russo, con un preciso colpo di testa, realizza l'1-1. Al 30' il direttore di gara, l'arbitro Caggiano di Cagliari, espelle Calogero - entrato da poco e pericoloso in alcune azioni - per fallo. Il Derthona resta in 10 e pare in difficoltà ma al quarto dei cinque minuti di recupero concessi, Mazzaro (appena entrato) guadagna un calcio di rigore che Soumah trasforma con freddezza, facendo esplodere il "Fausto Coppi". E' un 2-1 pesante e immeritato per la Pro che, con la sua prima sconfitta in campionato, perde la testa dalla classifica e si trova ad inseguire, ad un punto, proprio il Derthona.

Pro Dronero - Giovanile Centallo: 1-2

Domenica 20 ottobre inattesa battuta d'arresto in casa con la neo promossa Giovanile Centallo. Sconfitta che brucia ancora di più perché condizionata pesantemente da un rigore negato dal direttore di gara (errore che l'arbitro stesso ha ammesso a fine partita) e che non ha consentito ai padroni di casa di re-



Carlo Dutto

cuperare nuovamente la testa della classifica, approfittando del pareggio della capolista Derthona.

La sfida al Filippo Drago, valevole per la settima giornata del Girone B di Eccellenza, chiude con la terza sconfitta in sette giorni una settimana difficile per la Pro Dronero. Clima uggioso in campo per tutta la gara pomeridiana. Ad aprire i giochi gli ospiti rosso-blu con Bertone che calcia fuori di poco. Al 19' ci riprova Magnino "di punta" dal limite, mandando alto. I padroni di casa reagiscono: al 22' cross da destra e testa di Atomei, che non trova la porta; passano 2' e, dopo un'azione insistita, arriva al tiro Galfrè, che trova la risposta di Baudena. Il centrocampista ex Cuneo è protagonista anche nel finale di frazione, con un colpo di testa su corner di Rastrelli, fuori di poco.

La ripresa si apre con il primo episodio chiave: bello scambio Magnino-Viale, cross da sinistra ed autogol di Benso che, nel tentativo di chiusura su Aloia in area piccola, insacca nella propria porta. La Pro accusa il colpo e sbanda: su una palla recuperata sulla tre quarti, Aloia entra in area e colpisce. Rosano risponde e salva; al 57' altra occasione per lo 0-2:

contropiede fulminante che porta Magnino, in progressione, al tiro. L'attaccante prova a piazzarla, Rosano ci arriva.

Fra il 65' ed il 66' si decide l'incontro: i "Draghi" protestano per un atterramento di Nicola Rastrelli in area, non ravvisato dal direttore di gara. La Giovanile Centallo ribatte con Magnino il quale, questa volta, non sbaglia a tu per tu con Rosano, 0-2.

La Pro Dronero spinge per riaprire la gara ma rischia: al minuto 84, tiro a giro del nuovo entrato Sacco, che manca il bersaglio per pochi centimetri. In pieno recupero, Nicola Rastrelli trova l'angolino e firma l'1-2 finale. Pro Dronero - Saluzzo

Domenica 27 ottobre ospite al Filippo Drago la formazione "granata" di Saluzzo.

Pro Dronero - Saluzzo 1-2

Domenica 27 ottobre ospite al Filippo Drago la formazione "granata" di Saluzzo. Era vietato sbagliare ma in realtà i draghi hanno collezionato la quarta sconfitta consecutiva. Ancora nessun punto e discesa al terzo posto in classifica, nonostante il pari del Derthona ospite del Corneliano. Cade anche il Pinerolo ospite dell'Atletico Torino. L'unica che approfitta della situazione è il Castellazzo Bormida, vittoriosa a Canelli che conquista la seconda piazza. La rete che consegna la vittoria ai "granata" è opera dell'ex Fabricio De Peralta, andato a segno al 47' della ripresa, nei lunghissimi undici minuti di recupero. E ancora cinque minuti più tardi (52') Rosano con una gran parata salva i "draghi" da un pesante 2 a 0. Da notare, due reti annullate nel primo tempo, una per parte.

E presto per parlare di crisi, ma di fronte alla strepitosa partenza di settembre, le tre sconfitte in campionato e l'eliminazione dalla Coppa Italia - tutte incassate nel mese di ottobre - sollevano alcune preoccupazioni.

Non possiamo che augurarci una pronta ripresa fin dalla prossima gara in programma domenica 3 novembre in casa della neo promossa Moretta.

Classifica

Hsl Derthona 18, Castellazzo 17, Pro Dronero 15, Saluzzo 15, Pinerolo 14, Chisola 11, Giovanile Centallo 11, Olmo 11, Moretta 10, Asti 10, Corneliano Roero 10, Vanchiglia 9, Canelli Sds 8, Atletico Torino 8, Cbs 4, Benarzo 3.

Classifica marcatori della Pro Dronero.

CAdrian Atomei 3 reti, Carlo Dutto 3, Daniele Galfrè 3, Pietro Rastrelli 2, Nicola Rastrelli 2, Marco Caridi 1, Giovanni Giraudu, Ciro Pernice 1 Rete, Luca Sardo 1 Rete.

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Fine della corsa

L'Olmo passa, la Pro si ferma

Si ferma agli ottavi la corsa della Pro Dronero in Coppa Italia dilettanti, sconfitta due volte dall'Olmo di Cuneo.

Pro Dronero - Olmo: 0-1

Mercoledì 2 ottobre. Sconfitta inaspettata al "Filippo Drago" per i padroni di casa che ospitano l'Olmo nella partita di andata del secondo turno di Coppa Italia. All'appuntamento con gli ottavi di finale - per la fase regionale della Coppa Italia di Eccellenza - la Pro Dronero era arrivata dopo aver battuto, al primo turno, il Saluzzo, mentre l'Olmo, a sua volta aveva superato la Giovanile Centallo nel doppio confronto.

Le due formazioni - in campo al "Filippo Drago" lambito da una fredda brezza autunnale - si affrontano con una formula 4-3-3 sia per i padroni di casa (con tridente Dutto-Atomei-Sardo), che per gli ospiti (Magnaldi e Audisio a fianco di Andrea Dalmasso in attacco). Lunga fase di studio iniziale, caratterizzata soprattutto da molti corner la maggior parte dei quali in favore della Pro Dronero. Proprio sugli sviluppi di un calcio d'angolo, al quarto d'ora di gioco, capitano Dutto spiazzava il portiere ma calcia a lato della porta. La gara prosegue equilibrata e combattuta per tutto il primo tempo. Ancora diversi corner e, al 37', l'ammonizione di Bernardi ma si chiude a reti inviolate.

Al ritorno in campo, si fa avanti la Pro con una lunga cavalcata di Dutto che calcia in diagonale e la palla è fuori di poco. Occasione mancata per i "draghi" che poco dopo (al 51') si vedono penalizzati da un rigore: Magnaldi spinto in area. Dalmasso si occupa del tiro dal dischetto e trasforma il rigore per l'Olmo.

La reazione della Pro non tarda e al quarto d'ora ci riprovano Atomei, sospinto da un cross di Dutto, e Sardo. Nulla da fare e la Pro continua a spingere alla ricerca del pari. Al 67' grande occasione per Rastrelli che passa la linea di difesa, supera il portiere a calcia, ma a salvare corre Biasiotti. Non passa un minuto che Pernice trattato in area si procura un rigore. Calcia Isoardi, ma l'estremo difensore dell'Olmo intuisce e para.

Al 73' ci prova ancora Atomei lanciato da Dutto e poco dopo lo stesso Atomei calcia a porta vuota senza centrarla. Tocca a Rosano, all'87', sventare il possibile 0-2 degli ospiti parando un gran tiro di Dalmasso. Allo scadere restano sei minuti di recupero, la Pro ci prova ancora ma senza successo e la partita finisce 1 a 0 in favore dell'Olmo.



Atomei, protagonista e autore di un gol

Olmo - Pro Dronero: 2-0

Mercoledì 16 ottobre. Il primo gol nei dilettanti Giulio Audisio (classe 2002) e il primo centro nell'Olmo di Samuele Bottasso, consentono alla squadra allenata da Michele Magliano di superare il secondo turno di Coppa Italia di Eccellenza contro la Pro Dronero. Il derby cuneese si decide tutto nel primo tempo, con il centro del giovane centravanti e il colpo di testa su azione d'angolo del difensore ex Fossano, mentre i "draghi" non riescono a superare il portiere di casa Erbi.

Gara subito molto combattuta e con alcuni interventi duri, non sanzionati con i cartellini dal direttore di gara. Al 13' ci prova Magnaldi da fuori, palla alta ma poco dopo Audisio sfrutta un rimpallo fra due difensori droneresi e batte Rosano (1-0). Al 16' nella Pro Dronero, Isoardi entra in campo per l'infortunato Atomei.

Occasione per i draghi al 26' con Giraudu che recupera palla e serve Sardo, che centra in pieno la traversa! Risponde subito l'Olmo con botta di Audisio, ma salva Rosano. Un solo minuto e, sull'angolo successivo, l'Olmo raddoppia con testa di Bottasso, 2-0! La Pro Dronero prova a riaprire il discorso, ma senza risultato.

Si torna in campo ed è subito occasione per la Pro: Isoardi per Rastrelli di testa, ma blocca Erbi. Ancora Benso, dieci minuti dopo, ma il tiro è troppo centrale: presa facile per Erbi che poco dopo stoppa con il corpo una conclusione da distanza ravvicinata di Rastrelli: l'Olmo avanti sempre 2-0. Diversi i cambi dall'una e dall'altra parte, ma l'Olmo continua a tenere bene il campo, con la Pro che non trova spazi. Anzi, all'87' minuto Rosano respinge lo stacco di testa di Dalmasso ed evita il 3-0.

Allo scadere conclusione di Brondino, troppo centrale e poco dopo, in pieno recupero, colpo di testa di Rastrelli, ancora troppo centrale e purtroppo finisce qui. Dopo la vittoria 1-0 dell'andata, l'Olmo si ripete, batte 2-0 la Pro Dronero e passa il turno!

L'Olmo è l'ultima cuneese ancora in lizza in Coppa Italia, vista l'eliminazione del Corneliano Roero per mano del Chisola (0-0 all'andata e 1-1 al ritorno, con il pesantissimo gol di Ollino a cui risponde il solo Montante). Turno superato anche per Baveno (2-1 in casa dell'Oleggio), Romentino e Cerano (rimonta con goleada contro l'LG Trino), il Pont Donnaz (ben nove reti fatte e nessuna subita nella doppia sfida con la Fulgor Valdengo), il Pinerolo (gol di Gallo nel finale frena il tentativo di rimonta della Cbs), HSL Derthona in virtù della regola dei gol in trasferta nonostante la sconfitta casalinga per 2-1 patita per mano del Canelli e la Pro Eureka vittoriosa ai calci di rigore sul Borgaro.



Impresa Edile Ghio Massimo

VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

**Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,
Rivestimenti, piccoli scavi.
Sgombero neve**

PREVENTIVI GRATUITI.



Ricordando Luis



La scomparsa di Luigi Abello ha sorpreso tutti a Dronero. Nessuno, pur sapendo della malattia, pensava ad una fine così improvvisa e rapida.

Putroppo la morte arriva quando meno ce lo aspettiamo. Ho conosciuto Luigi frequentando la sede del Dragone. Quando portavo qualche articolo, mi accoglieva con cordialità e mi incitava a scrivere. Era nato a Stroppio e della montagna aveva il carattere spesso aspro ma sempre sincero e generoso.

Aveva iniziato da giovane il lavoro alle Falci. Era nella squadra di Pierin Lombardo, Carlo Giacosa, Luciano Conte e altri di cui non ricordo il nome. Tutti bravi operai con grande attaccamento alla fabbrica; non badavano alle ore di straordinario, l'importante per loro era il bene dell'azienda e l'approvazione dei superiori.

Luigi un giorno mi ha raccontato un episodio commovente che mi piace qui trascrivere.

Quando il figlio si laureò in Ingegneria, "Vigino" (così veniva da noi chiamato l'anziano titolare delle Falci) una sera varcò la soglia della casa degli Abello e venne per complimentarsi del traguardo raggiunto dal figlio.

Per Luigi fu una gioia immensa che l'ha ripagato di tanti sacrifici. Anche la figlia si dedicò allo studio con profitto.

Spiccato era in lui il senso dell'amicizia. Lo vedevo spesso da "Giachin" attorniato da tanti amici, intento al gioco delle carte. Mi rallegravo e pensavo: ecco un onesto svago dopo i tanti anni di faticoso lavoro. Alla moglie Graziella, mia compaesana, era legato da grande affetto.

Quando arrivò l'ora della pensione, si dedicò alle opere sociali. Collaborò con il mensile il "Drago", fu vicepresidente della Bocconifila. Fu massaro della festa di Sant'Eligio.

Un'opera che rimarrà nella storia locale è il libro che lui scrisse "I nostri campioni" sui cento anni di sport a Dronero e in Valle Maira.

Addio Luis e grazie per il bene che hai voluto alla tua città.

Giuliana



Buoni e cattivi

Gentile direttore,

"Attenti ai buoni" era il titolo del bel libro scritto da Mario Giordano alcuni anni fa, ora i "buoni" sono tornati al governo e contrariamente ai "cattivi" Salvini e Meloni, la loro bontà hanno già cominciato ad esercitarla aprendo da subito i porti. A loro, i "buoni", i migranti servono per sentirsi più buoni di chi giustamente pensa che tutta l'Africa in Italia non ci stia. A loro, i "buoni", non importa se questi migranti saranno confinati a bighionare con i loro telefonini o smartphone ultimo modello nei centri di accoglienza (a spese nostre) o a fare gli schiavi nei campi a raccogliere pomodori a 10 euro al giorno, oppure a posizionarsi davanti ai supermercati a chiederti l'euro del carrello della spesa o, peggio ancora, a spacciare droga ai ragazzi davanti alle scuole.

Putroppo spiace constatare l'atteggiamento ambiguo della Chiesa; essendo troppo occupata e concentrata sui rosari altrui, si dimentica di aprire le porte dei suoi innumerevoli immobili sparsi in tutta Italia (solo a Roma ce ne sono migliaia), oppure dove ci sono enormi seminari vuoti. Se ciò accadesse, forse non si parlerebbe più di quel razzismo che esiste solamente nelle loro teste e magari ci libereremmo anche del "buonista" accogliente.

PS. Mi perdoni se le rubo ancora un po' di spazio, ma da tifoso del "Toro" vorrei salutare un mio grande amico juventino che poco tempo fa, purtroppo, come diciamo noi Alpini "è andato avanti". Ciao Luis!

Michele Damiano

Cosa dicono e cosa non dicono le etichette



Molti di noi si preoccupano di acquistare prodotti sani, genuini, che promuovono l'economia e l'agricoltura locale: è un'ottima abitudine ed è una buona via percorribile per salvaguardare la nostra salute e quella della natura, che è sicuramente l'unica fonte ufficiale del nostro sostentamento.

Bisogna però stare attenti alle etichette: queste fanno davvero la differenza.

Sull'etichetta deve esserci scritto tutto quello che ci serve per sapere se un prodotto rispetta tutto quanto cerca di farci intendere. Spesso, invece, sono solo parole di pubblicità, senza alcun fondamento, per cui conviene fare bene attenzione.

Per esempio, la frase "selezionato per voi" deve avere come seguito anche la localizzazione precisa; dobbiamo sapere da dove viene il prodotto (per quanta stima possiamo avere del selezionatore). Poi, se sul pacchetto c'è scritto a caratteri cubitali che l'incarto è "ecosostenibile" non dovrebbe essere "da smaltire nella raccolta indifferenziata".

Il consumatore, se non può fare tutto, può fare molto. Stiamo certi che, quando peschiamo un prodotto su uno scaffale di un negozio o quando ci rechiamo a fare un acquisto presso una azienda, i nostri gusti e i nostri pensieri vengono registrati e il mercato viene indirizzato di conseguenza.

Quindi, non sprechiamo questo grande potere che abbiamo; facciamo qualcosa ancora in più per la natura: leggiamo le etichette con molta, molta attenzione.

Leggiamo anche tra le righe: sapremo quello che le etichette dicono e anche ... quello che non dicono.

Anna Garelli

Eravamo, e dovremmo essere...



Gentile direttore, eravamo, come Dronero intendo dire, e dovremmo essere, la città di Vittorio Caldo, sindaco di inizio '900 che realizzò, tra le altre opere, l'acquedotto in uso tuttora, la stazione ferroviaria e il ponte Nuovo.

Eravamo, e dovremmo essere, la città di Giovanni Giolitti, cinque volte presidente del consiglio, contrario all'intervento dell'Italia nella Grande Guerra e ultimo presidente di provincia a dimettersi con l'avvento del fascismo.

Eravamo, e dovremmo essere, la città di Luigi Allemandi, che pur rinchiuso in un lager nazista aveva come prima preoccupazione quella di dettare a qualcuno le ultime volontà per aiutare i giovani studenti della valle Maira.

Eravamo, e dovremmo essere, la città di Giovanni Lantermino, tipografo ed editore del settimanale il *Progresso*, autore di una splendida *Guida Turistica* che, pur di non piegarsi al fascismo, subì svariate violenze sino alla morte.

Eravamo, e dovremmo essere, la città di Gianfranco Donadio, insegnante, preside e sindaco, che realizzò la cooperativa sociale il Laboratorio, il museo Mallè e la scuola Alberghiera tra le altre cose.

Eravamo, e dovremmo essere, la città di don Michele Rossa, che con lungimiranza puntò sulla formazione professionale rendendo l'AFP ciò che sappiamo essere oggi.

Invece siamo diventati un paese che si "eccita" per l'apertura di un supermercato e per un parcheggio illuminato a giorno ...

PS: Caraglio e Busca nel frattempo hanno trovato i soldi per costruire i nuovi poli scolastici!

Simone Demaria, Dronero

Di fiore in fiore

In autunno il colore delle foglie "dona grande diletto"

Lo chiamano **'foliage'** con un termine dal suono onomatopeico - *parrebbe francese invece il vocabolo è inglese* - per raccontare la caduta delle foglie, quasi una metafora della stagione *'malinconica'* che invita al silenzio e alla solitudine ma in cambio regala tempo per riflettere, meditare e creare. Fonte inesauribile di ispirazione poetica e artistica, da Van Gogh a Schiele, da Dante Alighieri ai Contemporanei, *"una foglia al colore che ondeggiando si allontana come un sospiro"* (D. Demetrio), evoca un desiderio di vagabondare nei boschi e nei giardini che in autunno diventano mete turistiche ambite dove ammirare l'incantevole spettacolo della natura in metamorfosi e la caducità del tempo.

Un po' come succede alla fine della festa prima dell'ultimo scoppio dei fuochi d'artificio, l'autunno, che precorre la stagione del buio (sia del cielo che dell'anima perché la minor luce solare influisce negativamente su alcune sindromi depressive dette SAD), ci regala un trionfo di colori da spazzare la più vivace delle tavolozze. Fra ottobre e novembre anche la casa di campagna assume nuove sembianze: la vite vergine accende di porpora la facciata in pietra chiara e il biancospino espone le sue bacche rosse come il vestito di Valentino di pascoliana memoria. Continue le variazioni di tinte e le suggestioni cromatiche che trasformano alberi e arbusti a seconda della luce e del vento prima che l'inverno addormenti tutto. Le calde tonalità delle foglie, dal giallo all'aran-

cio, dal rosso mattone al bordò, fino al viola, sorprendono come un affresco 'in progress' che nessun artista al mondo riuscirebbe mai a realizzare.

La scienza ci ha spiegato che il colore non è una proprietà intrinseca dell'oggetto visualizzato ma nasce da impulsi di onde elettromagnetiche sulle cellule nervose dell'occhio e



del cervello, attivate dall'intensità dell'illuminazione. Non tutti lo percepiamo allo stesso modo ed è difficile stabilirne le reali differenze, da individuo a individuo, fintanto che esse non si acuiscono a tal punto, come nel caso del daltonismo, da rivelare oggettive difficoltà nel distinguere una gradazione dall'altra, se non addirittura scambiare un colore per l'altro. Sappiamo anche che gran parte degli animali non sa cosa sia il colore o lo vede in altro modo rispetto agli esseri umani. Il perché le foglie da verdi diventino gialle

o rosse, riguarda poi un processo dovuto alla diminuzione della clorofilla e all'aumento di pigmenti, operato dalla luce solare che regola anche il ciclo vitale dei vegetali. Carotenoidi e antociani a parte, Goethe scriveva: *"agli uomini il colore dona grande diletto"*, ponendo l'accento su uno degli aspetti più attrattivi di ciò che si osserva e si interiorizza.

La medicina popolare ha sempre utilizzato i colori per accrescere l'energia vitale o alleviare alcuni disturbi favorendo la guarigione dalle malattie. Oggi la *'Cromoterapia'*, che è una branca avanzata dell'antica scienza naturale, se ne avvale ancora attraverso diversi metodi applicativi come l'irradiazione, la cromopuntura e la cromodietà, per stimolare le capacità autoriparatrici dell'organismo. In base al loro effetto i colori vengono definiti *'caldi'* come il rosso, il giallo e l'arancione - che stimolano tonicità e ener-

gia - oppure *'freddi'* come l'azzurro, l'indaco e il blu - che calmano e rilassano -. Il verde, colore della natura per antonomasia, viene collocato al centro dello spettro della luce e rappresenta il punto di equilibrio indispensabile al benessere. Ad ogni colore corrisponde poi uno stato emotivo da cui si deduce la tendenza inconscia di ciascuno in base all'analisi delle proprie preferenze.

Il Nero è il colore dei momenti di passaggio e di trasformazione: per questo gli adolescenti lo indossano con tanto accanimento. Il Bianco indica un desiderio di novità e cambiamento per superare legami costrittivi, il Verde caratterizza la perseveranza e la fiducia in se stessi, il Giallo favorisce la lucidità di coscienza, l'estroversione e i contatti emotivi. Il Blu assicura a chi lo usa un senso di calma, pace e appagamento mentre il Rosso, colore del sangue, risveglia la passione e accresce l'energia vitale. Così, disvelando l'anima, il colore indica come riequilibrare l'armonia perduta, premissa necessaria per il benessere psicofisico non solo di chi ha modo e tempo per vagare nella natura ma perfino per chi è costretto a vivere la maggior parte del tempo in un contesto urbano.

Basterà un vaso di fiori, un manifesto o una parete dipinta, purché si riesca a catturarne l'emozione e ad accoglierne il messaggio, con stupore e leggerezza, amorevolmente.

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.com

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Da Stroppio a Morinesio a al Monte Nebin

Una camminata per l'autunno ... e l'inverno (se manca la neve)

Il monte Nebin è una possente cima che incombe sulla media valle Maira. Con i suoi 2516 metri di quota è la cima più alta dello spartiacque Maira-Varaita nella parte precedente il Pelvo D'Elva. Dalla pianura cuneese non è visibile perché si trova subito dietro al monte Cugulet di soli 20 metri più basso. D'estate l'escursione descritta qui è poco frequentata perché, essendo esposta prevalentemente a sud risulta piuttosto calda, inoltre al di sopra di Morinesio in alcuni tratti l'erba è piuttosto fastidiosa e infine la strada dei cannoni che si attraversa in alto è percorsa, d'estate, da mezzi a motore in certi casi piuttosto rumorosi che tolgono interesse e tranquillità all'escursione. Nel tardo autunno, alle prime nevicate la strada diventa non percorribile per i mezzi meccanici e la montagna, con le sue ampie e solari praterie di alta quota, riacquista il suo fascino.

Per chi non ha paura a fare una lunga camminata è molto consigliabile la salita da Stroppio Bassura: si tratta di un bel viaggio che conduce dall'ambiente di bassa quota, piuttosto caldo, tipico della media valle Maira con bei sentieri che collegano le pittoresche borgate (in buona parte ottimamente recuperate), ai boschi di larici e più in su ai magri pascoli di alta quota con la vista che via via si allarga a buona parte della cerchia delle alpi occidentali.

Volendo abbreviare la gita si può partire da Paschero di Stroppio o da Morinesio. Altri bei sentieri sulle alture di Stroppio portano a San Martino e poi a Elva (percorso occitano e gta) oppure a Cucchiales o, sulla destra, alla chiesa di San Peyre e a borgata Caudano.

1) MONTE NEBIN (m 2516) DA STROPPIO BASSURA (m 929)

Difficoltà: E escursionistico. Nella parte alta il sentiero a tratti si perde un po' ma la direzione



Il monte Nebin visto dal Cugulet

ne è sempre evidente.

Partenza: Stroppio Bassura. Parcheggio sulla piazzetta, in centro, sulla sinistra.

Dislivello: quasi 1600 metri; Se si parte da Paschero m 1430; Da Morinesio m 1070 Carte: Chaminar in aut. Val Maira di Bruno Rosano Lunghezza: 7-8 Km per la salita

Esposizione: per lo più a sud, gli ultimi metri a est Tempo di percorrenza della salita: ore 4-5 per escursionisti medi.

Stoppo Bassura si raggiunge da Dronero percorrendo la strada provinciale di fondo valle per 22 Km. Per Paschero e Morinesio si prende a destra, un Km prima di Stroppio Bassura, la strada per Elva.

Itinerario: Dal parcheggio sulla piazzetta si torna indietro per la strada provinciale per pochi metri e si imbocca una stradina che sale tra le case (PO e gta); il sentiero volta poi sinistra, esce dal paese e risale un ripido pendio, attraversa la strada per Elva e prosegue raggiungendo borgata Paschero (m 1090 chiesa, piazzetta e fontana).

Si prosegue sopra il paese passando sul fianco destro del cimitero, a un primo bivio nei pressi di un tornante si prosegue a destra, a un secondo bi-

vio si trasalca il sentiero di destra che porta alla chiesa di S. Peyre e si sale per più ripido sentiero sulla sinistra. Si taglia due volte la via asfaltata, si giunge a Ruata Valle (m 1385) dove si trova l'agriturismo Co-diroso. Il tracciato prosegue al disopra, verso sinistra portando in breve a Morinesio m 1459.

Fin qui si può giungere in auto ma la salita piedi è molto bella e ricompensa ampiamente della fatica.

Si attraversa la grande e bella borgata andando verso sinistra, si passa vicino alla chiesa e si esce dalle case in alto a sinistra (fontana). Si segue una stradina poco ripida, a un bivio si va a destra, poi si continua in lieve salita a tornanti prendendo ai bivi la strada di destra che porta fuori dal bosco, a due case nel prato. Al limitare del bosco (m 1700) si abbandona la strada per salire nei pressi di un valloncetto con tracce di sentiero tra bosco e prato. Quota 1850 il sentiero si allontana dal bosco, passa nei pressi di una fontana, attraversa il prato verso sinistra e scavalca una dorsale. Sempre verso sinistra si giunge, a quota 1930 a un'altra fontana dove il sentiero si perde un po'. Si salgono i pendii soprastanti giungendo a quota 2050 in una zona meno ripida.

La traccia conduce poi verso sinistra e sale nei pressi di una valletta giungendo a una casa ristrutturata posta sotto a un ripido pendio (m 2282). Di qui una stradina sulla destra porta alla via dei Cannoni a quota 2315. A questo punto il monte Nebin si trova proprio al disopra sulla sinistra. Il monte sulla destra, meno ripido, è il monte Cugulet m 2495.

Si continua a salire sopra la strada in direzione nord per un ampio vallone, puntando a un colle che si trova sullo spartiacque Maira-Varaita, a destra del monte Nebin.

Poco sotto la dorsale si incontra una traccia verso sinistra che in breve porta alla panoramica cima sud-est del monte Nebin m 2516.

Discesa per l'itinerario di salita. Oppure, avendo voglia e tempo (si allunga di 5-6 Km ma è molto vario e panoramico), si può proseguire per lo spartiacque, verso ovest passando sulla cima nord-ovest del Nebin (croce, m 2514), quindi, più in basso, dopo aver toccato la stradale Cannoni, al Cugn di Gorina m 2385. A questo punto si scende a sud-ovest per i dolci pendii dell'ampia Costa Cavallina lunga quasi quattro Km giungendo al colle della Cavallina (m 1940, strada asfaltata, posto di ristoro). Si scende a sinistra per la strada verso Stroppio per circa 1 Km fin nei pressi del colle Bettone m 1834. Si abbandona la strada per scendere a sin per il sentiero gta. A quota 1600 circa, volendo tornare a Morinesio, si va a sinistra per una stradina che poi diventa sentiero e porta a Cucchiales e quindi, dopo breve risalita a Morinesio. Volendo scendere a Stroppio, a quota 1600, invece di andare a sinistra per la stradina si continua la discesa. Oppure, poco sotto il col Bettone, si abbandona il gta per andare a destra per il Percorso Occitano che conduce a San Martino da cui per bel sentiero a Stroppio.

Sergio Sciolla